

stagione

24
25

TEATRO
NAZIONALE
GENOVA

Follie

HUMAN
pride



Arte, Patrimonio, Partecipazione.
Immaginiamo il futuro.

f i X y in
www.compagniadisanpaolo.it



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

BPER:



Dove tutto può iniziare.

Qualunque sia il tuo progetto,
noi di **BPER Banca** siamo la scintilla che gli
dà forza di crescere e contribuisce ad un
Paese più **equo, inclusivo, sostenibile.**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

bper.it f X i y

DA ENERGIE DIVERSE, UN'ENERGIA UNICA.

Con le soluzioni di Plenitude e i servizi di mobilità di Enilive, nella famiglia Eni hai sempre tutta l'energia di cui hai bisogno.



Teatro Nazionale di Genova

Presidente
Alessandro Giglio



Direttore
Davide Livermore

Vice direttrice
Stefania Opisso



Dramaturg
Andrea Porcheddu

Direttrice didattica
Scuola di Recitazione
Elisabetta Pozzi



Teatro Ragazzi
Elena Dragonetti

Consiglio di Amministrazione

Alessandro Giglio
Presidente

Alberto Pozzo
Vice Presidente

Ester Armanino
Annamaria Calcagno
Riccardo Ferrari

Collegio dei Revisori

Raffaella Oldoini
Presidente

Massimo Lusuriello
Laura Ponassi

Assemblea

Sindaco di Genova

Presidente
Regione Liguria

Alessandro Giglio
Annamaria Calcagno
Riccardo Ferrari
Elisabetta Eva Franzoia
Carlo Martelli de Thomatis
Felice Negri
Gerardo Salvatore Padula
Giuseppe Petruzzelli
Alberto Pozzo
Antonella Riboldi
Marco Salotti

Follie follie

**Che cos'è la follia?
Una domanda terribile quando
si guarda il mondo oggi.
Eppure, follia è una parola che
racchiude universi: non indica
solo uno stato di alienazione
ma forse, proprio di fronte alla
terribile normalità della nostra
contemporaneità, la follia
rappresenta la ricerca di un
nuovo senno, un nuovo senso.**

**All'inizio di ogni stagione,
presentando un nuovo
cartellone, mi chiedo e ci
chiediamo perché facciamo
teatro. Ci interroghiamo su
cosa troviamo in questa pratica
antica come l'Uomo, che ci
spinge a continuare a evocare
fantasmi, a far vivere suoni,
colori, oggetti, persone per
accendere la fantasia di quanti
si raccolgono in platea per
condividere la magia del teatro.
È un gioco sterile? È un inutile
intrattenimento? Oppure,
come sono portato a credere,
vi è ancora un senso profondo,
sotterraneo, in questo fare arte?
E noi, noi teatranti, abbiamo
fatto del nostro meglio?
Abbiamo fatto il massimo per
parlare con i nostri spettatori?**

Il Teatro Nazionale di Genova è un teatro pubblico, che fieramente affronta il proprio ruolo di istituzione culturale, ovvero di tramite tra il singolo cittadino e la comunità. È uno dei luoghi in cui si forma la comunità.

La grande regista francese Ariane Mnouchkine nel presentare il suo spettacolo *L'Age d'or*, del 1975, scriveva: «Siamo i rappresentanti di un passato irreparabile? O non siamo invece gli annunciatori di un avvenire che a mala pena si può distinguere al limite estremo di un'epoca che sta per morire?».

A guardarsi attorno, allora, la nostra epoca gronda di una follia che ci lascia sconsolati, ma vorrei dire anche non sconfitti. La guerra che torna a divampare in Europa e nel Medioriente, le sopraffazioni, le violenze, le truffe e gli inganni, la solitudine disperante di chi rimane ai margini di una società sempre più competitiva, segnata dagli aspetti più feroci del capitalismo: tutto ci travolge, mostrandoci spettatori amareggiati e inquieti. Ma noi, uomini e donne di teatro, sappiamo che le nostre piccole e grandi fantasmagorie possono essere anche una risposta al mondo, al nostro tempo, alla nostra comunità.

Eppure, come provavo a dire, anche nelle follie possiamo trovare una strada per andare verso cambiamenti possibili: il teatro cerca da sempre di contribuire al miglioramento dell'individuo e dunque della realtà. Circondati dalle follie del contemporaneo cui ho fatto cenno, ma anche dalle risposte possibili a quelle stesse follie, proviamo a fare del nostro teatro un luogo illuminato da "sana follia", dove pensieri e azioni si possano riconoscere e tradurre in gesti vitali, lanciando il cuore oltre l'ostacolo. E dunque ci fanno ritrovare in follie che sono la forza rivoluzionaria con cui guardare il mondo: sono le follie di uomini e donne che vincono la banalità del male con l'amore e la creatività.

Follie di cuori che svelano le ipocrisie, follie di quanti continuano a pensare che raccontare storie serve a pulire l'anima del mondo. Follie di chi fa arte, follie di chi sa giocare – nel senso più alto del termine – con le fantasmagorie, con la magia e le illusioni, con la poesia e la musica, con la bellezza e la spiritualità. Allora il Teatro, quest'arte antica che si celebra assieme, ritrova sempre di nuovo il proprio senso: nella ritualità laica dello spettacolo ci ritroviamo, ci parliamo, ci ascoltiamo.



© WowLookPro

Ogni spettacolo di questa stagione è, può essere, un'evocazione, un passaggio possibile, un dialogo eternamente aperto, tra vivi e morti, tra passato e futuro, tra sogno e realtà. Un'indagine sulla identità e sulla relazione tra esseri umani. Affondiamo le mani nel groviglio dello stare al mondo, apriamo le nostre sensibilità a interrogazioni sistematiche, a dubbi e paure, a desideri e conquiste. Ecco, insomma, che Follia è uno sprone, è un canto e disincanto, è specchiarsi, senza reticenze, nella realtà. Abbiamo scelto questa password complicata per guardare e decifrare il mondo.

Possiamo rintracciare, allora, per fare qualche esempio, la nostra “parola chiave” in spettacoli come *Il giro di vite*, che ho l'onore di dirigere – in apertura di stagione – sia nella versione di Henry James (adattata da Carlo Sciacaluga) sia in quella d'opera scritta da Benjamin Britten, in un progetto che vede il Teatro Nazionale di Genova lavorare assieme al Teatro Carlo Felice. Ma una investigazione sistematica sul tema può toccare lavori come *4:48 Psychosis* bellissimo testo di Sarah Kane, messo in scena da Elena Arvigo in apertura del Festival dell'Eccellenza Femminile; poi il *Roberto Zucco*, racconto sulla follia criminale scritto magistralmente da Bernard-Marie Koltès e messo in scena con consapevolezza da Giorgina Pi, nostra regista residente. Oppure ancora sembra scherzare, ma da par suo, sulla folle fissazione di possesso, Molière quando scrive *L'avar*, che torna in scena nella formidabile interpretazione di Ugo Dighero.

E poi ancora Filippo Timi che si interroga e ci interroga, non senza ironia, sulla finta follia del principe Amleto; oppure si gioca con le astruse incomprensioni linguistiche, fino al paradosso, in *Delirio a due* di Ionesco, messo in scena da Giorgio Gallione. E come non citare la trilogia pirandelliana che Michele Placido porta in scena, in cui il genio agrigentino guarda con ironica empatia alle tante follie del nostro essere maschere. È follia violenta e senza scampo quella che si rintraccia nel *Mein Kampf*, il libro nero, nerissimo, di Adolph Hitler che Stefano Massini affronta in scena; mentre su illusione e verità si muoveva la corda creativa di Eduardo De Filippo in *La grande magia*, tra verità e impostura, illusione e realtà.

Follia d'amore è quella di *Fedra*, nella elegante versione di Racine allestita da Federico Tiezzi, mentre ostinata fino alla fine è la pazzia di Achab sulle tracce di Moby Dick, (ri)raccontato dal genio di Orson Welles e interpretato da Elio De Capitani. Infine, mi piace segnalare, sulla scia di questo viaggio nel mondo a tratti oscuro, a tratti bellissimo della follia, lo spettacolo *Equus* di Peter Shaffer: teatro e psicoanalisi, un gesto violento di un giovane ribelle, nello spettacolo che Carlo Sciacaluga riporta sul palcoscenico del Teatro Nazionale di Genova a cinquanta anni di distanza dalla prima edizione, diretta dall'allora giovanissimo Marco Sciacaluga.

Mi fermo qui, ma sono molti gli spettacoli in cartellone di cui vorrei parlare. Saranno sui nostri palcoscenici artisti e artiste di grandissimo valore. Siamo certi di aver allestito una ottima proposta, tra produzioni e ospitalità. Ringraziamo voi spettatori – che sin qui ci avete incoraggiato e sostenuto – e speriamo che continuiate a premiare le nostre proposte non solo con la presenza e il consenso, ma anche con le domande e i dubbi che ci incitano sempre a migliorare e a non accontentarci.

Ogni uomo e donna di teatro sa bene di essere al servizio del pubblico: senza il vitale dialogo tra scena e platea la nostra arte perde di senso. Allora il mio invito, e quello di tutto il Teatro Nazionale di Genova, è continuare a giocare, a sognare, a evocare assieme le fantasmagorie che possano far librare la nostra (positiva) follia.

Davide Livermore
Direttore del Teatro Nazionale di Genova

Crediamo nell'arte e nella sua bellezza.

Investiamo nella cultura.

Ci impegniamo per valorizzare e proteggere l'immenso patrimonio artistico del nostro Paese, per preservare le nostre radici e arricchire così il nostro futuro. Sosteniamo un asset strategico dal punto di vista economico e sociale, a beneficio della collettività.

Howden. Global Insurance Brokers.

HOWDEN

stagione 2024 — 25

Follie, le immagini

Follie di uomini e donne capaci di vincere la banalità con l'amore e la creatività. Follie di cuori che spezzano le ipocrisie. Follie di artisti certi che raccontare storie possa nutrire l'anima del mondo.

Davide Livermore



Le immagini che accompagnano la stagione 2024—25 nascono dalla collaborazione tra il Teatro Nazionale di Genova e l'artista Michele Liuzzi.

Artwork Michele Liuzzi
foto Matilde Pisani
elaborazione grafica
Emanuela Dellepiane.

Un teatro moderno, sostenibile e accessibile a tutti, con una nuova avveniristica facciata in dialogo con la città e un restyling degli spazi interni dedicato alla memoria.

Il Teatro Ivo Chiesa tra passato e futuro

All'apertura della stagione 2024/25 la Sala Ivo Chiesa e il suo Foyer offrono al pubblico l'esperienza di un viaggio nel tempo, attraverso le immagini di centinaia di spettacoli e delle donne e degli uomini di teatro che, sul palco o dietro le quinte, a iniziare dallo storico direttore Ivo Chiesa, hanno contribuito alla creazione e alla crescita del Teatro Nazionale di Genova, costruendone il successo stagione dopo stagione.

Il progetto artistico degli spazi interni, immaginato da Davide Livermore e curato da Alessandra Cavalli, si innesta sul disegno dell'architetto Manuel Giliberti, che prevede una biglietteria più ampia e accogliente e un nuovo ascensore (in fase di realizzazione), destinato a rendere ancora più agevole l'accessibilità della sala.

Al momento in cui va in stampa questa pubblicazione, procedono a pieno ritmo i lavori che trasformeranno l'impatto visivo degli spazi esterni, grazie all'intervento di *warping* progettato dallo studio Giò Forma.

Un imponente rivestimento metallico, la cui forma evoca un gigantesco sipario mosso dal vento come una vela, donerà al Teatro Ivo Chiesa una rinnovata estetica, indipendente ma rispettosa del contesto di Corte Lambruschini e delle multiformi geometrie che lo caratterizzano.

La ristrutturazione del Teatro Ivo Chiesa, inclusi gli importanti interventi di efficientamento energetico già portati a termine nella passata stagione, è stata resa possibile dal Comune di Genova, attraverso i fondi del Pnrr, e dalla Regione Liguria grazie a un contributo stanziato dal Fondo Strategico Regionale 2023.



8

L'Agenda ONU 2030, sottoscritta nel 2015 da 193 paesi delle Nazioni Unite, tra cui l'Italia, è un piano d'azione che comprende 17 Obiettivi – o Goal – per lo Sviluppo Sostenibile, fortemente interconnessi tra loro: non si possono offrire pari opportunità senza un'istruzione di qualità equa e inclusiva, non si può assicurare salute e benessere se non si vive in un pianeta sano. Non è possibile perseguire obiettivi ad ampio raggio se non si applicano le buone pratiche nel quotidiano.

È una sfida complessa, nella quale ognuno di noi è chiamato a impegnarsi, per garantire al nostro pianeta e alle persone che lo abitano un futuro migliore.

Nel 2020 siamo stati il primo teatro a aderire all'ASviS, l'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile, convinti che sostenibilità, cultura, comunità, siano valori intrinsecamente legati l'uno all'altro.

Indirizziamo le nostre energie per perseguire obiettivi cruciali quali offrire un'educazione di qualità, favorire l'uguaglianza di genere, rendere gli insediamenti umani inclusivi, sicuri e sostenibili.

Dalla ristrutturazione delle sale all'efficientamento energetico, dal nuovo ascensore per persone affette da disabilità motorie (pronto tra pochi mesi) alle attività progettate per sostenere la crescita di nuove generazioni di pubblico e artisti, senza tralasciare, ovviamente, un cartellone denso di spettacoli che nutrono il cuore e la mente. Ci sono tanti modi in cui tutti insieme possiamo contribuire a grandi obiettivi ed essere parte del cambiamento per un mondo migliore.



9

Cambiare il mondo è un lavoro corale

Biglietto sospeso

La cultura è di tutti, il teatro è di tutti.

Per il secondo anno consecutivo il Teatro Nazionale di Genova applica concretamente questo principio grazie al progetto Biglietto sospeso, realizzato con il prezioso sostegno di Fondazione Carige, che in questa stagione, dopo il buon esito dell'esperienza nell'anno passato, mette a disposizione 1000 biglietti per favorire la partecipazione agli spettacoli delle fasce economicamente svantaggiate, tramite le segnalazioni delle associazioni di solidarietà attive sul territorio.

La nostra Scuola di Recitazione

Scuola di Recitazione
Mariangela Melato

Direttore Davide Livermore
Direttrice didattica Elisabetta Pozzi

Il corpo docente

Recitazione

Elisabetta Pozzi
Enrico Bonavera
Massimo Brizi
Alberto Giusta
Mercedes Martini
Carlo Orlando

Dizione

Eva Cambiale

Educazione vocale

Francesca Della Monica
Silvia Piccolo

Canto

Elena Belfiore

Tecniche corporee

Claudia Monti

Aikido

Daniele Granone

Storia del teatro

Andrea Porcheddu
Margherita Rubino
Renzo Trotta

Elisabetta Pozzi, Tullio Solenghi, Giorgio Gallione, Maurizio Crozza, Carla Signoris, Jurij Ferrini, Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu, Valerio Binasco, Ugo Dighero, Orietta Notari, Fausto Paravidino, Maurizio Lastrico, Alice Arcuri, Enzo Paci, Antonio Zavattoni, Aldo Ottobriano, Fiorenza Pieri, Dario Aita, Francesco Patanè, Elena Gigliotti. Sono soltanto alcuni degli artisti che si sono formati alla nostra Scuola di Recitazione, intitolata a Mariangela Melato.

Il Corso di Alta Formazione per Attore ha la durata di tre anni: gli insegnamenti, per un totale di 1000 ore ogni annualità, comprendono recitazione, dizione, canto, danza, educazione vocale, aikido, tecniche corporee e storia del teatro, oltre a workshop con artisti ospiti.

Al termine del percorso formativo, che ha frequenza obbligatoria, viene conseguito un Diploma di Qualifica Professionale.

La Scuola di Recitazione del Teatro Nazionale di Genova, a cui si accede attraverso bandi pubblici, è completamente gratuita grazie al sostegno di Ministero della Cultura, Regione Liguria, Comune di Genova, ed è in convenzione con l'Università degli Studi di Genova.

Sede Corso Buenos Aires 8 Genova
contatti 010 5342 212
scuola.recitazione@teatronazionalegenova.it

La Scuola di Recitazione del Teatro Nazionale di Genova ha il sostegno di **BPER Banca**



10

De Gustibus

Assaggia e vota il tuo spettacolo

Testi teatrali sorprendenti, intensi, divertenti, sconosciuti ai più, portati sul palcoscenico in forma di reading teatrali dagli allievi e neodiplomati della Scuola del Teatro di Genova. Dopo il successo delle edizioni precedenti ritorna *De Gustibus*, assaggia e vota il tuo spettacolo, la rassegna di nuovo teatro che offre un'occasione di condivisione alle spettatrici e agli spettatori, invitati a esprimere il proprio giudizio alla fine di ogni lettura scenica.

La nuova edizione di *De Gustibus*, curata da Elisabetta Pozzi, in collaborazione con Daniele D'Angelo per la drammaturgia sonora e il coordinamento tecnico, verrà aperta da *Carrot Cake*, la commedia firmata dal giovane autore Pietro Desimio, vincitore della rassegna dello scorso anno.

Il programma completo sarà disponibile nei prossimi mesi.



11



foto Matilde Pisani

Nel cartellone di quest'anno trovano posto anche musica d'autore, soul ed elettronica. Il cantautore britannico di origine ligure Jack Savoretti presenta il suo primo album in italiano *Miss Italia*. Mario Biondi, il crooner internazionale dalla voce calda e pastosa, presenta un potpourri dei suoi più grandi successi. Appuntamento imperdibile per gli appassionati di elettronica e space pop con il ritorno sulle scene dei Rockets, il gruppo francese dal look alieno.

Savoretti, Biondi, Rockets in concerto



Jack Savoretti
Tour 2024
13 dicembre
in collaborazione
con Duemilagradiventi



Mario Biondi
Crooning
Italian Theaters Tour
15 dicembre
in collaborazione
con Aluha



Rockets
The Final Frontier
Tour 2025
19 febbraio
in collaborazione
con Aluha

Una crepitante nuova creazione internazionale di *nouveau cirque* e una delle più amate commedie di Molière, qui interpretata da Ugo Dighero, per festeggiare insieme la notte di San Silvestro a teatro.

Capodanno a teatro

Brûler d'envie(s)
regia Martin Palisse
e David Gauchard
Teatro Ivo Chiesa
31 dicembre
In collaborazione
con Circumnavigando
Festival

L'avarò
di Molière
Teatro Gustavo Modena
dal 27 dicembre
al 6 gennaio

Letteratura e teatro, reading e convivialità, aneddoti e retroscena, riflessioni e risate in compagnia di scrittori e scrittrici che hanno lasciato un segno particolare in quest'ultimo anno editoriale. Torna il format curato da Giorgio Gallione e realizzato in collaborazione con Einaudi editore.

La notte degli scrittori

Sala del Maggior Consiglio
Palazzo Ducale Genova
28 febbraio ore 19



12

Brani inediti, grandi classici e tributi agli artisti più iconici. Torna alla domenica mattina la rassegna curata da Rodolfo Cervetto in collaborazione con Associazione Musicale Esperanto e Louisiana Jazz Club. Per il 10° compleanno la Rassegna si apre con un grande concerto serale.

Inizio concerti ore 10.30
Colazione servita presso
il Bar della Sala Mercato dalle ore 9.30

Colazione + concerto 8 euro
Serata inaugurale 10 euro

Religio
Edmondo Romano ensemble
Edmondo Romano
composizione e arrangiamenti sax
soprano, clarinetti, duduk
chalumeau whistle, furulya, canjira
**Giulia Beatini, Paola Cialdella,
Simona Fasano, Vera Marengo
Karin Selva, Roberto Tiranti** voci
Tina Omerzo pianoforte
Roberto Piga, Fabio Biale violini
Ilaria Bruzzone viola
Kim Schiffo violoncello
Riccardo Barbera contrabbasso
Rodolfo Cervetto batteria
24 ottobre ore 20.30
Teatro Gustavo Modena

Ligurian Trio
Dado Moroni piano
Dino Cerruti contrabbasso
Rodolfo Cervetto batteria
27 ottobre ore 10.30
Teatro Gustavo Modena

13

La 10ª edizione di Jazz'n'Breakfast



© Squeasy Film

A big band for Wes
Alessio Menconi
chitarra solista
Gianluca Tagliazucchi piano
direzione e arrangiamenti
Pietro Martinelli contrabbasso
Rodolfo Cervetto batteria
Elisa Dalmasso sax baritono
Paolo Maffi sax alto
Stefano Mati sax alto
Stefano Riggi sax tenore
Giampaolo Casati tromba
Sergio Bergamaschi tromba
Matteo Ferracuti trombone
Denis Trapasso trombone
17 novembre ore 10.30
Teatro Gustavo Modena

Songs for my father
Paul McIntyre quartet
Paul McIntyre sax
Gianluca Tagliazucchi piano
Dino Cerruti contrabbasso
Rodolfo Cervetto batteria
1 dicembre ore 10.30
Teatro Gustavo Modena

¡Gracia!
Anais Drago violino
Luca Falomi chitarra
Fausto Beccalossi fisarmonica
12 gennaio ore 10.30
Teatro Gustavo Modena
Jelly Roll plays Morton
Helga Plankensteiner
sax baritono, voce
Achille Succi clarinetto basso
Glauco Benedetti tuba
Michael Lösch
piano, rhodes, toy piano
Marco Soldà batteria
16 febbraio ore 10.30
Teatro Gustavo Modena

Magia
Massimiliano Rolff quintet
David Pastor tromba
Hector Martignon piano
Massimiliano Rolff contrabbasso
Mario Principato percussioni
Ruben Bellavia batteria
30 marzo ore 10.30
Sala Mercato

Un premio che abbraccia insieme prosa, opera e danza, destinato a chi ha dedicato la propria vita al teatro e articolato in dieci diverse categorie per dare riconoscimento a ogni forma di vissuto teatrale, dai registi agli organizzatori, dalle maestranze agli attori, dai critici ai pedagoghi.

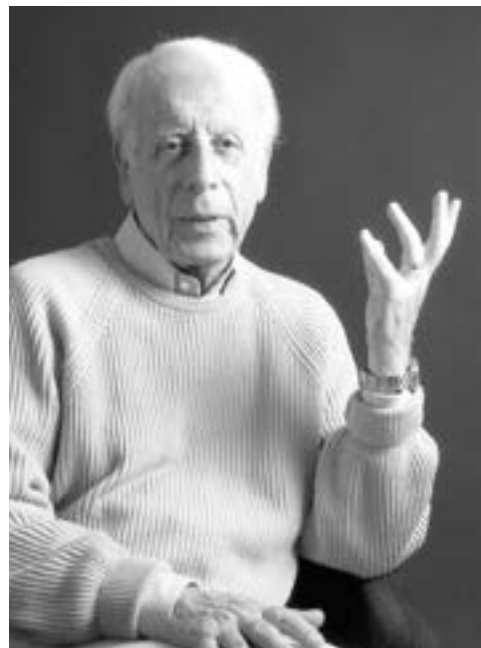
Tra i vincitori delle prime edizioni spiccano nomi come quelli di Robert Carsen, Carlo Cecchi, Emma Dante, Mario Martone, Michela Lucenti, Fabio Luisi, Massimo Popolizio, Damiano Michieletto, Roberto Andò, Dante Ferretti, Giordana Faggiano, Walter Lapini, Serena Sinigaglia, Peeping Tom.

Giunto alla quinta edizione, il Premio Internazionale Ivo Chiesa amplia il proprio orizzonte affiancando, alla consueta giuria eterogenea e internazionale, presieduta anche quest'anno da Gad Lerner, una giuria diffusa nella Comunità territoriale genovese e ligure, composta da attori e attrici, drammaturghi e drammaturghe, registi e registe, organizzatori e organizzatrici, compagnie indipendenti, strutture teatrali, festival, docenti universitari, allievi della nostra Scuola di Recitazione.

V edizione Premio Internazionale Ivo Chiesa

Il Premio, istituito nel 2020 (centenario della nascita di Ivo Chiesa) su impulso del direttore Davide Livermore, intende ricordare e celebrare lo straordinario contributo dato al teatro e alla cultura italiana dall'uomo che per quasi mezzo secolo anni (dal 1955 al 2000) è stato alla guida del Teatro Stabile di Genova.

La cerimonia di premiazione si svolgerà lunedì 25 novembre al Teatro Ivo Chiesa.



© Giuliana Traverso

14

Una serie di incontri pubblici; lezioni per studenti e studiosi; una pubblicazione correlata a una mostra. Nel centenario della scomparsa un progetto speciale ideato per celebrare la figura e l'eredità artistica di Eleonora Duse, tra le più grandi attrici di tutti i tempi, ancora oggi circondata da un'aura di "divina". Ultimo capitolo di questa iniziativa lo spettacolo *Chi ha ucciso Adriana Lecouvreur?* che coinvolge in prima persona gli allievi della Scuola di Recitazione "Mariangela Melato".

Lezioni congiunte

Tra ottobre e la fine di novembre un calendario di lezioni a tema si alterna tra le sedi della Scuola di Recitazione "Mariangela Melato" e l'Università di Genova con i contributi di studiosi (Elisabetta Pozzi, Mirella Schino Roberto Cuppone, Francesca Simoncini, Marianna Zannoni) e il coordinamento della docente Emanuela Chichiriccò.

Spettacolo

Chi ha ucciso Adriana Lecouvreur?
Teatro Gustavo Modena, 17 - 22 dicembre Prima Nazionale drammaturgia e regia Elisabetta Pozzi con gli allievi del Master della Scuola di Recitazione *Mariangela Melato* produzione Teatro Nazionale di Genova

15

Eleonora Duse e il teatro all'antica italiana

1924 – 2024: 100 anni dalla morte di Eleonora Duse

da un'idea e a cura di Elisabetta Pozzi
in collaborazione con Museo Biblioteca dell'Attore
e Università di Genova DIRAAS

Incontri pubblici

Immaginare il teatro.
Eleonora Duse: arte, capocomicato, memoria
a cura di Elisabetta Pozzi
e Livia Cavaglieri

14 ottobre ore 18
Teatro Eleonora Duse
Eleonora Duse. Storia e immagini di una rivoluzione teatrale
Mirella Schino in dialogo con Elisabetta Pozzi e Livia Cavaglieri

7 novembre ore 18
Foyer Teatro Gustavo Modena
Eleonora Duse capocomica
Francesca Simoncini in dialogo con Eugenio Buonaccorsi

18 novembre ore 18
Teatro Eleonora Duse
1924: gli anni ruggenti
Ferdinando Fasce in dialogo con Alessandro Tinterri

27 novembre ore 18 Museo Biblioteca dell'Attore
Illustre signora Duse. Cento voci dall'archivio
Marianna Zannoni in dialogo con Emanuela Chichiriccò

Mostra
Omaggio alla Duse dal 14 ottobre al 22 dicembre
Teatro Eleonora Duse
a cura del Museo Biblioteca dell'Attore
La mostra è accompagnata dalla pubblicazione del volume omonimo a cura di Elisabetta Pozzi e Alessandro Tinterri (Morlacchi editore, 2024)

PALAZZO DUCALE

FONDAZIONE PER LA CULTURA

Genova
Palazzo
Ducale

2024-2025

MOSTRE
INCONTRI
EVENTI
FESTIVAL
RASSEGNE
CONCERTI



La **CULTURA**
è di **TUTTI**



Partecipanti alla Fondazione Palazzo Ducale



Fondazione
Campagna
di San Paolo



costa
realizzazioni esperienze



Con il sostegno di



Sponsor istituzionale della
Fondazione Palazzo Ducale



Sponsor attività didattiche
Fondazione Palazzo Ducale



AZIONI
PER LA
SOCIETÀ



fondazione
CARIGE

www.fondazionecarige.it

Il Teatro Nazionale di Genova produce e coproduce ogni anno un gran numero di spettacoli, presentati sia a Genova, sia in tournée.

Questo enorme lavoro, che accoglie decine di artisti e maestranze e che condividiamo con i teatri e le compagnie partner di produzione, è il cuore pulsante della nostra attività.

Ecco tutti gli spettacoli di produzione che nel corso di questa stagione potete vedere nelle nostre sale e / o che portano in giro per l'Italia il nome di Genova.



Stagione 2024 — 25

Produzioni e coproduzioni

NUOVE PRODUZIONI

Il giro di vite
di Carlo Sciacaluga da Henry James
regia Davide Livermore

Roberto Zucco
di Bernard-Marie Koltès
regia Giordana Pi

La decapitazione di Marco Gualco
di Riccardo Cacace

Big in Korea
di Maniaci d'Amore
regia Luciana Maniaci e Kronoteatro

La traiettoria calante
di e con Pietro Giannini

Ifigeneia
di Maaïke Neuville

Chi ha ucciso Adriana Levouvreux?
di Elisabetta Pozzi

Come trattenere il respiro
di Zinnie Harris
regia Marco Plini

Linda Gennari e Antonio Zavatteri
ne *Il viaggio di Victor* © Federico Pitto

Don Giovanni
da Molière, Da Ponte, Mozart
regia Arturo Cirillo

Sarabanda
di Ingmar Bergman
regia Roberto Andò

Cassandra o dell'inganno
di Elisabetta Pozzi

Pignasecca e Pignaverde
di Emerico Valentineti
regia Tullio Solenghi

Too Late
di Jon Fosse
regia Thea Dellavalle

Cache-cache
di Elena Dragonetti

To rave
di Elena Dragonetti

18



In... segnami il silenzio
© Matilde Pisani

Equus
di Peter Shaffer
regia Carlo Sciacaluga

Stabat Mater
di Liv Ferracchiati

L'Empireo
da *The Welkin* di Lucy Kirkwood
regia Serena Sinigaglia

D'oro – sesto senso partigiano
da *Noi, partigiani*
di Gad Lerner e Laura Gnocchi
regia Giordana Pi

RIPRESE

Fantozzi, una tragedia
da Paolo Villaggio
regia Davide Livermore

Il viaggio di Victor
di Nicolas Bedos
regia Davide Livermore

19

L'avaro
di Molière
regia Luigi Saravo

Karma
di Xavi Morató
regia Alessandro Maggi

In... segnami il silenzio
di Elena Dragonetti

Lettere da molto lontano
di Elena Dragonetti
e Simona Gambaro

Edipo Re
di Sofocle
regia Andrea De Rosa

La buona novella
da Fabrizio De André
regia Giorgio Gallione

Dati sensibili
di Ivan Vyrypaev
regia Teodoro Bonci del Bene

Mariangeles Torres
e Ugo Dighero ne *L'avaro*
© Federico Pitto



Gianni Fantoni in *Fantozzi*
© Nicolò Rocco Creazzo



Tullio Solenghi reinterpreta Gilberto Govi
in *Pignasecca e Pignaverde*
© ilPigiamedelgatto



Il Teatro Nazionale di Genova ringrazia



Partner tecnici



Mobility Partner



Partner gourmet



Media partner



Le produzioni

29	Il giro di vite / The Turn of the Screw
40	Roberto Zucco
44	La decapitazione di Marco Gualco
45	In... segnami il silenzio
52	Big in Korea
53	La traiettoria calante
68	Chi ha ucciso Adriana Lecouvreur?
69	L'avarò
74	Come trattenere il respiro
76	Don Giovanni
78	Edipo Re
81	Sarabanda
87	La buona novella
91	Cassandra o dell'inganno
95	Cache - cache
96	Pignasecca e Pignaverde
97	Too Late
98	To rave
100	Equus
103	Stabat Mater
105	L'Empireo
109	D'oro - sesto senso partigiano

indice

22

indice

23

Festival dell'Eccellenza al Femminile

32	Vorrei una voce
33	Elena
34	4:48 Psychosis
35	Una storia al contrario
36	Mio Eroe
37	Dentro
39	Uccellini
41	Pregghiera per Chernobyl
49	Una cosa enorme
50	Tu dentro di me
54	Alfonsina Alfonsina
56	Ifigeneia
59	Psychodrama
60	L'esperimento
62	Giorni infelici
63	Cuoro
66	Thelma & Louise - trent'anni dopo

Festival dell'Eccellenza al Femminile XX Edizione Next Generation Women – ROLE PLAY I RUOLI e le Storie

Il gioco di ruolo è un elemento chiave nell'indagine di sé. Come possiamo rispondere alle domande: chi sono? Cosa vorrei essere? Come mi vedono gli altri? Quale vita vorrei abitare? Sono fedele al mio vero io? L'idea parte proprio dal Gioco di Ruolo che il Teatro ci permette di vivere, rompendo le barriere della realtà, del tempo e delle regole sociali, facendoci immedesimare in storie e universi fantastici giocando/ recitando sulla scena. Il programma della XX edizione del FEF intende capovolgere le dinamiche dei ruoli, mettendo simbolicamente il pubblico al centro della scena, invitandolo a teatro per specchiarsi nelle emozioni di straordinari spettacoli.

Consuelo Barilari
direttrice del Festival dell'Eccellenza al Femminile

Continua la stretta collaborazione tra il Festival dell'Eccellenza al Femminile e il Teatro Nazionale di Genova, che ospita nel proprio cartellone quasi tutti gli spettacoli di questa ventesima edizione. Tra le novità di questa edizione una graffiante rassegna di Teatro Comico al Femminile e gli appuntamenti speciali di Stand Up Poetry con il Menù della Poesia.

Per il programma completo del Festival eccellenzalfemminile.it

Gli spettacoli ospiti

42	Libertà obbligatoria	84	L'uomo più crudele del mondo
43	Un perdente di successo	85	Pirandello trilogia di un visionario
46	Medea assolo	86	Mein Kampf
47	1984	88	Franciscus
48	Futuro anteriore	90	Graces
51	Ciarlatani	92	La grande magia
55	La locandiera	93	Il rito
58	Natale in casa Cupiello	94	Fedra
61	kind of Miles	99	Crisi di nervi tre atti unici
65	La costanza della mia vita	101	Otello
67	I ragazzi irresistibili	102	Tragùdia
70	Out of the Blue	106	Moby Dick alla prova
71	La piedra de Madera	108	Wonder Woman
72	Brûler d'envie(s)	110	Lazarus
73	Amleto ²	111	Sentinella, a che punto è la notte?
77	Capitolo due	113	Acoustic Night 25
79	Il romanzo della Bibbia	114	CMR Big Band
80	Delirio a due		
82	Lettere a Bernini		
83	Il malloppo		

indice

24

indice

25

Sabato a teatro

38	La mecánica del alma, Eh man hé
45	In... segnami il silenzio
57	LàQua
64	Soqquadro
75	Ti vedo
89	Da secoli vivo
95	Cache - cache
104	Kai nel cuore del blu
107	Con le testa fra le nuvole
112	Area52

La rassegna Sabato a teatro propone spettacoli espressamente indirizzati alle bambine e ai bambini, insieme a appuntamenti tout public.

Parallelamente, il Teatro Nazionale di Genova programma una rassegna di teatro ragazzi in matinée e numerose altre iniziative riservate alle scuole.

Tutti i dettagli su teatronazionalegenova.it

La rassegna Sabato a teatro è sostenuta da **Gruppo Cambiaso Risso**

Tutte le attività rivolte alle scuole sono sostenute da **COOP Liguria**

Noi bambini viviamo in un mondo adulto, progettato dagli adulti, per assicurare gli adulti. Ma vorremmo solo un luogo in cui esercitare il nostro diritto al gioco, al dialogo, all'ascolto, alla fantasia, alla reinvenzione della realtà, nel quale imparare a conoscere e riconoscere ciò che siamo.

Se educare significa "condurre fuori" è indispensabile che il mondo dei grandi prenda il tempo per "guardare dentro" e restituirci la bellezza di ciò che ha visto, invitandoci in un mondo a misura delle nostre potenzialità. Un mondo sufficientemente largo per conservare le nostre pose scomposte, le smorfie, i pensieri arruffati. Un posto in cui fare abbuffate di felicità. Un mondo fatto di vette e sentieri dove smarrire le nostre paure e ritrovare presenze rassicuranti. Un mondo che non conosce barriere, in cui la diversità sia un valore aggiunto e l'infanzia un bene da difendere.

Questa è la nostra missione come Teatro. Crediamo fermamente che il mondo dei bambini sia un universo dove entrare in punta di piedi, rispettando e prendendo sul serio tutti i grandi piccoli tesori che si incontrano.

Elena Dragonetti
Consulente artistica per il teatro ragazzi

A woman with long dark hair is sitting at a wooden table in a library, reading an open book. The library has tall wooden bookshelves filled with books. A glowing, futuristic cityscape with skyscrapers and a boat on the water is superimposed over the scene, appearing to emanate from the book. The lighting is warm and focused on the woman and her book.

RINA

**Our experience.
Your growth.**

RINA.ORG

TEATRO
NAZIONALE
GENOVA



Inaugurazione di stagione

Il Teatro Nazionale di Genova e l'Opera Carlo Felice inaugurano congiuntamente le proprie stagioni.

Doppio spettacolo
prosa e opera

12 — 27 ottobre 2024
Teatro Ivo Chiesa

Il giro di vite The Turn of the Screw

Davide Livermore mette in scena sul palco del rinnovato Teatro Ivo Chiesa il celebre racconto scritto da Henry James nel 1898 con due spettacoli.

Un inedito adattamento in prosa curato da Carlo Sciacaluga e la raffinata opera composta da Benjamin Britten nel 1954.

Il progetto offre eccezionalmente al pubblico la possibilità di vedere i due spettacoli nella stessa sera.

Con il sostegno di RINA

Il giro di vite

di Henry James

TNG

12 — 27
ottobre

Teatro
Ivo Chiesa

Qual è l'origine del Male? Siamo noi a decidere di farlo, o è il Male stesso a contaminarci e renderci suoi servi? Nell'Inghilterra di fine Ottocento una giovane istituttrice si convince che i due bambini di cui si prende cura dialoghino con i fantasmi della precedente istituttrice e di un maggiordomo, entrambi morti in circostanze misteriose.

Giro di vite è una storia fantastica, ma con tratti psicologicamente così realistici da straziarci. E come si legge nella prima pagina del racconto, se di mezzo ci sono dei bambini allora all'orrore si dà un ulteriore "giro di vite".

Con una scrittura che è un abbraccio poetico James ci coinvolge in un dramma che entra a far parte della nostra vita, ci porta dentro la modalità di costruzione degli alibi che le persone e la società si creano.

traduzione e adattamento
Carlo Sciacaluga
regia Davide Livermore

interpreti Linda Gennari
Gaia Aprea, Aleph Viola
Virginia Campolucci
Ludovica Iannetti, Luigi Bignone

scene Manuel Zuriaga
costumi Mariana Fracasso
musiche Giua
disegno sonoro Edoardo Ambrosio
luci Antonio Castro
regista assistente Mercedes Martini
assistente alla regia Milo Prunotto

nuova produzione
del Teatro Nazionale di Genova
in collaborazione con la
Fondazione Teatro Carlo Felice
di Genova

spettacolo prosa e opera
nella stessa sera

sabato 12, mercoledì 16
venerdì 18 ottobre
dalle ore 19.30
domenica 13 e domenica 20
ottobre dalle ore 15

libretto Myfawny Piper
maestro concertatore
e direttore Riccardo Minasi
regia Davide Livermore

interpreti Valentino Buzza
Karen Gardeazabal
Oliver Barlow, Lucy Barlow
Polly Leech
Marianna Mappa

scene Manuel Zuriaga
costumi Mariana Fracasso
luci Antonio Castro
Nadia García
regista assistente
Giancarlo Judica Cordiglia

nuovo allestimento
della Fondazione
Teatro Carlo Felice
di Genova in collaborazione
con il Teatro Nazionale
di Genova, basata sulla
produzione originale del
Palau de les Arts Reina Sofia
di Valencia

solo spettacolo prosa

martedì 15, martedì 22, mercoledì 23
venerdì 25 ottobre ore 20.30
giovedì 17, sabato 19, giovedì 24
sabato 26 ottobre ore 19.30
domenica 27 ottobre ore 16

The Turn of the Screw

di Benjamin Britten

Opera in prologo e due atti basata sull'omonimo racconto di Henry James, *The Turn of the Screw (Giro di vite)* è stata rappresentata per la prima volta nel 1954 a Venezia con lo stesso Benjamin Britten alla direzione musicale.

La scrittura orchestrale, di grande raffinatezza, si articola attraverso un sistema di rimandi tra temi, colori e timbri musicali, finalizzato a sottolineare quello stesso crescendo orrorifico che determina l'azione drammaturgica. Vicina ai modelli di Bartók e Berg *The Turn of the Screw* spicca per la cifra sperimentale, particolarmente evidente nella struttura improntata al serialismo, dove trovano ampio spazio soluzioni personali che fanno di questo titolo uno dei più rappresentativi del teatro musicale del compositore.

informazioni sui biglietti a pagina 129

Vorrei una voce

FESTIVAL
DELL'ECCELLENZA
AL FEMMINILE

di Tindaro Granata

Scritto e interpretato da un attore amatissimo come Tindaro Granata, *Vorrei una voce* è frutto di un intenso percorso creativo realizzato con le detenute di alta sicurezza della casa circondariale di Messina. Il fulcro di questo monologo, costruito attraverso le canzoni di Mina cantate in playback, è il sogno: perdere la capacità di sognare significa, infatti, far morire una parte di sé.

«Con le detenute – racconta Granata – abbiamo messo in scena l'ultimo concerto live di Mina nel 1978. L'idea era di entrare nei ricordi, in un proprio spazio, dove tutto sarebbe stato possibile, recuperando una femminilità annullata, la libertà di espressione dell'anima e del corpo, in un luogo – come il carcere – che tende quotidianamente ad annullare tutto ciò. Ognuna di loro aveva a disposizione due canzoni e doveva trasmettere la forza e la potenza della propria storia».

interprete
Tindaro Granata
con le canzoni di Mina

costumi Aurora Damanti
disegno luci Luigi Biondi
regista assistente
Alessandro Bandini

produzione
LAC Lugano Arte e Cultura
in collaborazione con
Proxima Res



© Masiar Pasquali

15 — 16 ottobre
Sala Mercato

martedì, mercoledì
ore 20.30

biglietti 16 euro
under30 11 euro

30

Elena

FESTIVAL
DELL'ECCELLENZA
AL FEMMINILE

di Ghiannis Ritsos

personale
Elena Arvigo

Elena Arvigo affronta l'intenso *Elena* del poeta greco Ghiannis Ritsos, qui nella attenta traduzione di Nicola Crocetti. «La forma scelta da Ritsos – spiega Arvigo, che ha curato regia, scene e costumi del lavoro – è quella del monologo in versi. Scritto nel 1970, durante la detenzione del poeta a Karlovassi, sull'isola di Samo, nel periodo della dittatura militare dei Colonnelli, il testo immagina una Elena vecchissima, dall'età indefinibile, immersa nei ricordi, che si confessa tra memoria e disincanto. Ritsos, con il suo teatro-poesia, libera Elena del suo stesso mito e concede alla propria attrice di essere finalmente un diverso personaggio: una donna». In scena, testimone del monologo di Elena, una figura evanescente: è la musicista Monica Santoro, che accompagna, sottolinea, spezza la narrazione con interventi di rara delicatezza.

traduzione Nicola Crocetti
regia Elena Arvigo

interpreti Elena Arvigo
e con la partecipazione di
Monica Santoro
flauto traverso, canto
scene e costumi Elena Arvigo
luci Andrea Iacopino
assistente alla regia Monica Santoro

produzione Teatro OUT OFF
Compagnia Elena Arvigo
(Ass.Santarita & Jack Teatro)



© Alessandro Villa

23 ottobre
Sala Mercato

mercoledì ore 20.30

biglietti 16 euro
under30 11 euro



4:48 Psychosis

di Sarah Kane

4:48 Psychosis è l'ultimo testo scritto da Sarah Kane, autrice che, prima del suicidio ad appena ventotto anni, ha segnato l'ultimo decennio del secolo scorso grazie alla sua scrittura aspra, dolente, poetica. E questa lunga partitura lirica, sospesa tra flusso di coscienza e durissima requisitoria, è rimasta come emblema della sua drammaturgia. Per la regista Valentina Calvani, «descrive il luogo senza confini, senza le barriere che dividono la realtà dall'immaginazione: è uno dei testi più controversi, assoluti e intimi del teatro contemporaneo mondiale».

Aggiunge la protagonista, Elena Arvigo: «Kane racconta la fragilità dell'amore, la ribellione dall'ordine costituito, la tenacia di fronte all'irrinunciabilità della speranza sentimentale. Non è dunque l'ultima lettera di un suicida ma una preghiera, una richiesta di ascolto e di amore».

24 ottobre
Sala Mercato

giovedì ore 19.30
(a seguire *Una storia al contrario*)

biglietti 16 euro
under30 11 euro
i due spettacoli 24 euro

Due spettacoli nella stessa sera

traduzione Barbara Nativi
regia Valentina Calvani

interprete Elena Arvigo
scene, costumi e luci
Valentina Calvani e Elena Arvigo
musiche originali Susanna Stivali
luci Valentina Calvani
e Elena Arvigo

produzione SantaRita Teatro



© Pino Le Pera

32

FESTIVAL
DELL'ECCELLENZA
AL FEMMINILE
personale
Elena Arvigo



33

Una storia al contrario

di Elena Arvigo

È un libro bello e feroce, quello che ha scritto Francesca De Sanctis, giornalista e critica teatrale. Un libro che è diventato spettacolo con l'attenta regia e la sensibile interpretazione di Elena Arvigo. Si tratta, come si dice in questi casi, di una "storia vera": ed è un racconto che da privato e individuale si è mutato in un affresco generazionale. Con sullo sfondo, la complessa vicenda dell'Unità, il giornale fondato da Antonio Gramsci che nel 2017 sospende le pubblicazioni. In tanti perdono il lavoro: tra questi Francesca, incinta di quattro mesi e già madre di una bimba di cinque anni. Una storia personale, dunque, che chiama in causa la famiglia, gli amori, i figli, la malattia e che, al tempo stesso, si fonde con le vicissitudini di un mestiere e di una carriera da reinventare e ridefinire ad ogni passo.

riduzione dal libro di
Francesca De Sanctis
regia e interpretazione
Elena Arvigo

regista collaboratore
Ciro Masella
aiuto regia Monica Santoro
luci Laura De Bernardis
audio Brando Nencini

produzione Teatro delle donne



© Manuela Giusto

24 ottobre
Sala Mercato

giovedì ore 21.30
(dopo *4:48 Psychosis*)

biglietti 16 euro
under30 11 euro
i due spettacoli 24 euro

Mio Eroe

di **Giuliana Musso**

FESTIVAL
DELL'ECCELLENZA
AL FEMMINILE
personale
Giuliana Musso



Mio Eroe, scritto e interpretato da Giuliana Musso, affronta un tema ampio, ma quanto mai attuale: la guerra. Il soggetto è ispirato alla biografia di alcuni dei 53 militari italiani caduti in Afghanistan durante la missione ISAF (dal 2001 al 2014. Chi se ne ricorda più?). Sembra quasi che ogni nuova guerra possa o debba scalzare la memoria della precedente. Certo se ne ricordano le madri, di quei soldati uccisi: ed è a loro che ha dato voce Musso.

«Le madri – scrive Giuliana Musso – testimoniano con devozione la vita dei figli che non ci sono più, ne ridisegnano il carattere, il comportamento, gli ideali. Costruiscono un altare di memorie personali che trabocca di un naturale amore per la vita». Ha scritto Camilla Tagliabue su Il fatto quotidiano: «Uno degli spettacoli più commoventi e più antieroiici degli ultimi anni, fatto con poco, fatto con tutto».

25 ottobre
Teatro Eleonora Duse

venerdì ore 20.30

biglietti 16 euro
under30 11 euro

regia e interpretazione
Giuliana Musso
collaborazione alla drammaturgia
Alberto Rizzi

interprete Giuliana Musso
scene e assistenza Tiziana De Mario
musiche eseguite da Andrea Musto

produzione La Corte Ospitale
con il sostegno di MiC
e Regione Emilia - Romagna



34



35

Dentro

Una storia vera, se volete

di **Giuliana Musso**

FESTIVAL
DELL'ECCELLENZA
AL FEMMINILE
personale
Giuliana Musso

A proposito di *Dentro*, la regista e autrice Giuliana Musso, ha scritto: «È la messa in scena del mio incontro con una donna e con la sua storia segreta. La storia di una verità chiusa dentro ai corpi e che lotta per uscire allo scoperto. Un'esperienza difficile da ascoltare. Una madre che scopre la peggiore delle verità. Una figlia che odia la madre. Un padre innocente fino a prova contraria. E una platea di terapeuti, consulenti, educatori, medici, assistenti sociali, avvocati che non vogliono sapere la verità». *Dentro* è uno spettacolo di grande intensità, che conferma la profonda ricerca di Giuliana Musso nei meandri, anche i più oscuri, della società italiana del nostro tempo. Affiancata in scena da una ottima attrice come Maria Ariis, Giuliana Musso non esita a dare corpo e voce a storie dolorose, a raccontare senza timore aspri e a volte inascoltabili segreti.

drammaturgia e regia
Giuliana Musso

interpreti Maria Ariis
e Giuliana Musso
musiche originali Giovanna Pezzetta
scene Francesco Fassone
consulenza musicale e arrangiamenti
Leo Virgili

produzione La Corte Ospitale
Operaestate Festival Veneto
con il sostegno di MiC
e Regione Emilia - Romagna



© Federico Sigillo

26 ottobre
Teatro Eleonora Duse

sabato ore 19.30

biglietti 16 euro
under30 11 euro



© Nicholas Rizziero

La mecánica del alma, Eh man hé

Zero en Conducta

Come funziona la meccanica dell'anima? C'è differenza tra un burattino e un essere umano? E tra le loro anime? Non sembrano essercene molte da quanto ci mostrano questi cinque straordinari performer e una marionetta dai tratti incredibilmente umani. Uno spettacolo che mescola teatro fisico, danza, mimo e burattino per raccontare la stupefacente metamorfosi di Nolan che, piano piano, si libera della materia inerte, per raggiungere la libertà. Nata a Barcellona nel 2011, la pluripremiata compagnia catalana Zero en Conducta - teatre del moviment incanta gli spettatori di tutto il mondo con spettacoli che fondono mirabilmente teatro di figura e danza contemporanea.



© Giulio Roman

SABATO A TEATRO

drammaturgia Julieta Gascón Putxa e David Maqueda
regia e coreografia Julieta Gascón e José A. Puchades (Putxa)

interpreti Amok Cor Elena Lalucat, Pino Steiner Putxa e Julieta Gascón

costruzione della marionetta Mina Trapp
direzione e assistente alla coreografia David Maqueda
direzione tecnica e disegno luci David Maqueda
costumi Claudia Fascio
musiche Bob González con la collaborazione di Jorge da Rocha

produzione TandemPro - Bruno Valls



© Markus Steiner Ender



© Claudia Pajewski

Uccellini

di Rosalinda Conti

FESTIVAL DELL'ECCELLENZA AL FEMMINILE

«Una casa nel bosco. Una casa del bosco. Un bosco che allo stesso tempo esiste e non esiste, non esattamente. La casa è un ambiente e pure ha qualcosa di organico. Una trama e un trauma la sorreggono. Una riunione familiare vi accade, imprevista e accidentale». È così che la regista Lisa Ferlazzo Natoli presenta la nuova creazione del gruppo lacasadargilla.

Artista tra le più potenti e innovative della scena italiana, qui sostenuta dagli ottimi interpreti Emiliano Masala, Petra Valentini e Francesco Villano, la regista continua nella sua indagine su esistenze inquiete, su luoghi forse marginali ma sempre nodali, sulle dinamiche relazionali che tessono reti imprevedibili. Le figure di questo intreccio sono due fratelli, una sorella prematuramente scomparsa e un'ospite. Ma chi è il vero protagonista?

regia Lisa Ferlazzo Natoli e Alessandro Ferroni

interpreti Emiliano Masala Petra Valentini, Francesco Villano

paesaggi sonori e ideazione spazio scenico Alessandro Ferroni
ambienti visivi Maddalena Parise
scene Marco Rossi
costumi Anna Missaglia
suono Pasquale Citera
luci Omar Scala

produzione La Fabbrica dell'Attore / Teatro Vascello, Romaeuropa Festival Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa in collaborazione con AMAT & Comune di Pesaro lacasadargilla, PAV Fabulamundi Playwriting Europe, RAM - Residenze Artistiche Marchigiane e con il sostegno di ATCL / Spazio Rossellini

26 ottobre
Teatro Gustavo Modena

sabato ore 19.30

biglietti
11 euro sino a 14 anni
16 euro adulti

tout public
spettacolo consigliato
dagli 8 anni

36

dalle 17 festa di inaugurazione della rassegna Sabato a teatro

29 ottobre
Teatro Eleonora Duse

martedì ore 20.30

biglietti 16 euro
under30 11 euro

Roberto Zucco

TNG

di Bernard-Marie Koltès

«*Roberto Zucco* – scrive la regista Giorgina Pi, artista residente al Teatro Nazionale di Genova – arriva dopo anni di lavoro sulla riscrittura della tragedia greca.

Lo sguardo di Bernard-Marie Koltès è su un antieroe, su un personaggio che del mito prende la capacità di mettere in luce pieghe oscure dell'umano, le più turpi».

Anche per questo Giorgina Pi, ha scelto di affrontare *Roberto Zucco*: per il fondamento tragico di questo testo complesso, cupo, dolente. Il testo prende spunto da un vero fatto di cronaca: l'autore trasporta sulle scene le gesta violente dell'italiano Roberto Succo, mandato in prigione a diciotto anni per aver ucciso i suoi genitori, poi evaso, inseguito dalle polizie di tre stati, ma implacabile nella sua attività criminale. Bernard-Marie Koltès, unanimemente considerato un gigante della drammaturgia europea del Novecento, ne fa il racconto scandaloso di una esistenza bruciata.

traduzione
Francesco Bergamasco
un progetto Bluemotion
adattamento, regia scene e video
Giorgina Pi

interpreti Valentino Mannias
e Andrea Argentieri
Flavia Bakiu, Monica Demuru
Gaia Insenga, Giampiero Judica
Dimitrios Papavasiliu
Aurora Peres, Alessandro Riceci
Kevin Manuel Rubino
Alexia Sarantopoulou

costumi
Sandra Cardini e Gianluca Falaschi
colonna sonora originale
Valerio Vigliar
ambiente sonoro
Collettivo Angelo Mai
luci Andrea Gallo

produzione
Teatro Nazionale di Genova
Teatro Metastasio di Prato
RomaEuropa Festival
in collaborazione con
Angelo Mai

In accordo con Arcadia & Ricono Ltd per gentile concessione di François Koltès. L'opera *Roberto Zucco* è edita da Arcadiateatro Libri, Bernard-Marie Koltès TEATRO - Volume 2.

30 ottobre — 10 novembre
Teatro Gustavo Modena

martedì, mercoledì
venerdì ore 20.30
giovedì, sabato ore 19.30
domenica ore 16

biglietti
primo settore 30 euro
secondo settore 20 euro
under30 14 euro

38

Preghiera per Cernobyl

dall'opera di Svetlana Aleksievic

FESTIVAL
DELL'ECCELLENZA
AL FEMMINILE

In questo testo è condensato tutto il dramma, lo smarrimento e il senso di morte di un popolo, e nello stesso tempo la grande forza dell'amore fra due persone. Scritto con implacabile fedeltà dalla giornalista Svetlana Aleksievic, il testo affronta la tragedia di Cernobyl e la disfatta del mondo comunista, restituendo le voci e i sentimenti delle persone che hanno toccato l'ignoto di un dramma che non ha eguali. In scena, con la regia di Massimo Luconi, una vibrante Mascia Musy, attrice di straordinario talento qui affiancata da Francesco Argirò.

Scrivono il critico teatrale Francesco Tei su Hystrion: «Un lavoro per due attori, doloroso e intensissimo, bruciante nella descrizione apparentemente "oggettiva", ma più che toccante, di un orribile dramma umano, ma anche del disfacimento irrimediabile di un mondo, di un ideale e di una nazione».

riduzione teatrale
Massimo Luconi e Mascia Musy
regia e ideazione scenica
Massimo Luconi

interpreti Mascia Musy
e Francesco Argirò

costumi Aurora Damanti
musiche Mirio Cosottini

produzione Factory Tac



31 ottobre
Teatro Eleonora Duse

giovedì ore 19.30

biglietti 16 euro
under30 11 euro

Libertà obbligatoria

di Giorgio Gaber e Sandro Luporini



© Laila Pozzo

Una compagnia, sorpresa in un momento di lavoro, prepara uno spettacolo. «È uno spettacolo collettivo – spiega il regista Emilio Russo – che sarà leggero e profondo, ironico ed emozionante». L'esito di questo gioco di teatro nel teatro è *Libertà obbligatoria*, capolavoro del teatro-canzone scritto nel 1976 da Giorgio Gaber e Sandro Luporini. Russo sceglie di mantenere intatti i riferimenti storici agli anni Settanta, in cui i protagonisti sono reduci delle rivoluzioni mancate, scanzonati testimoni del declino dell'utopia del Sessantotto, evocati dalla divertente e affilata lettura del mitico Signor G. Dopo il successo di *Far finta di essere sani*, della passata stagione, lo spettacolo è affidato al confermatissimo cast: il gruppo Musica da Ripostiglio insieme a Andrea Mirò ed Enrico Ballardini, con Gianluigi Fogacci e Lisa Galantini.

1 — 3 novembre
Teatro Eleonora Duse

venerdì ore 20.30
sabato ore 19.30
domenica ore 16

biglietti
primo settore 30 euro
secondo settore 20 euro
under30 14 euro

adattamento e regia
Emilio Russo

interpreti Enrico Ballardini
Gianluigi Fogacci, Lisa Galantini
Andrea Mirò e Musica da
Ripostiglio

scene Federico Biancalani
costumi Pamela Aicardi
luci Andrea Violato
assistente alla regia
Chiara Callegari

produzione Tieffe Teatro Milano
in collaborazione con Fondazione
Giorgio Gaber



40



41

Un perdente di successo

un'autobiografia di Giorgio Albertazzi

Si intitola, non senza affetto, *Un perdente di successo*, evocando il titolo della autobiografia di un grande protagonista della scena e del cinema italiani: Giorgio Albertazzi. Dalla volontà di Pia Tolomei di Lippa, giovane moglie dell'attore e regista, prende vita questa "serata d'onore" che è un sincero (e dovuto) omaggio all'arte di un maestro, vulcanico ed eccentrico. L'infanzia, l'adolescenza, la famiglia, gli studi, la guerra, gli amori, i personaggi affrontati emergono con leggerezza in questo spettacolo, che vede in scena tre attrici tra le più amate del teatro italiano: Mariangela D'Abbraccio, Laura Marinoni, Elisabetta Pozzi, che sono state a lungo vicine al Maestro. E con loro ci sarà una band come i Musica da Ripostiglio assieme al fisarmonicista Gianluca Casadei.

adattamento
Mariangela D'Abbraccio
progetto ideato e curato da
Pia Tolomei

interpreti Mariangela
D'Abbraccio Laura Marinoni,
Elisabetta Pozzi

allestimento scenico
Francesco Tavassi
musiche dal vivo Musica da
Ripostiglio
con la fisarmonica di Gianluca
Casadei

produzione
CMC / Nidodiragno
con il sostegno di
MiC - Ministero Italiano della
Cultura

4 novembre
Teatro Ivo Chiesa

lunedì ore 20.30

biglietti
primo settore 40 euro
secondo settore 25 euro
under30 14 euro



© Letizia Maria Leoni



La decapitazione di Marco Gualco

TNG

di Riccardo Cacace

«Un uomo, che si definisce “meschino”, implora il suo boia di ritardare l'esecuzione, per raccontare la sua storia. Il boia posa l'ascia e ascolta. Ecco allora una serie di ricordi, sulle ultime settimane di vita dell'uomo, che verranno svelati al boia nel velleitario intento di impietosirlo. Ma le ragioni della condanna a morte verranno a galla, e con loro il segreto che si cela dietro la presunta meschinità».

Questo è l'intrigante e scarno riassunto de *La decapitazione di Marco Gualco*, opera prima dell'autore e regista Riccardo Cacace e della giovanissima compagnia “La corte di Pagobardo”, formata da un gruppo di ex allievi della Scuola del Teatro Nazionale di Genova. In una originale evocazione della tragedia greca, *La decapitazione* è un continuo alternarsi di tempi e situazioni, senza un preciso ordine cronologico: passato e presente si intrecciano sotto lo spettro ineluttabile del futuro incombente.

5 — 10 novembre
Teatro Eleonora Duse

martedì, mercoledì
venerdì ore 20.30
giovedì, sabato ore 19.30
domenica ore 16

biglietti 16 euro
under30 11 euro

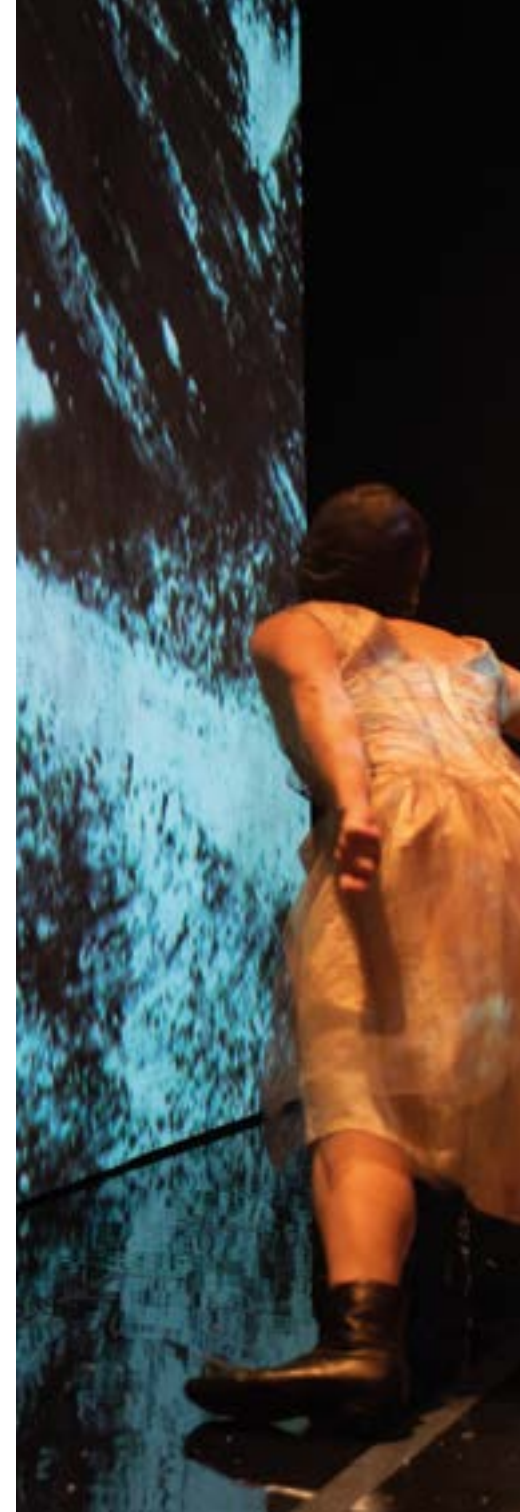
regia Riccardo Cacace

interpreti Marco Gualco
Vincenzo Castellone
Susanna Valtucci, Matteo Sintucci
Riccardo Cacace, Matteo Alfonso

scenografia Marco Gualco
luci, costumi, editoria e sound
design Riccardo Cacace
consulenza artistica
Daniele D'Angelo, Claudia Monti
Massimo Mesciulam

produzione
Teatro Nazionale di Genova
CTB Centro Teatrale Bresciano
Centro Teatrale MaMiMò

42



In... segnami il silenzio

TNG
SABATO A TEATRO

di Elena Dragonetti

Che cos'è il silenzio? È un gioco. Una protesta. Un'imposizione. Uno spazio inesplorato. Un respiro a occhi chiusi, la neve che cade, l'imbarazzo di un momento, il prolungarsi di un bacio, un gelato che si scioglie, un segreto. Utilizzando il linguaggio del teatro danza, *In... segnami il silenzio* pone l'accento sulla ricchezza della diversità e ci avvicina alla misteriosa lingua dei segni, parlata da 72 milioni di persone nel mondo. Due buffi personaggi, usciti da un film muto, esplorano il silenzio, che diventa spazio di piccole magie: i movimenti si sostituiscono alle parole e ognuno può immaginare la propria colonna sonora. Lieve e poetico, *In... segnami il silenzio* è un inno alla differenza e all'unicità, un invito a rispettare la fragilità di mondi e linguaggi sconosciuti.

9 novembre
Sala Mercato

sabato ore 19.30

biglietti
6 euro sino a 14 anni
9 euro adulti

regia Elena Dragonetti

interpreti Silvia Bennett
e Amedeo Podda

scena, costumi e video
Laura Benzi
coreografie Serena Loprevite
e Elena Dragonetti
luci Davide Riccardi

produzione
Teatro Nazionale di Genova



© Matilde Pisani

tout public
spettacolo consigliato
dai 5 anni

Medea assolo

di Euripide



© Filippo Maiani

Se il mito nasconde infiniti volti dell'Uomo, è possibile che questi prendano vita e corpo di una sola attrice restituendone la complessità. Questo è ciò che fa Lunaria Teatro scegliendo uno dei testi più affascinanti del repertorio classico: *Medea*. In *Medea assolo* Raffaella Azim assume su di sé i personaggi cruciali del testo di Euripide: la straniera maga e "figlicida", l'ingrato amante Giasone, Creonte ed Egeo che sono le facce del potere, la nutrice e il coro testimone della storia.

Un efficace collage di racconti è la attenta drammaturgia di Margherita Rubino e una regia fatta di segni, quella di Daniela Ardini, intrecciata all'impianto visivo e sonoro di Luca Nasciuti. Una tragedia che affonda lo sguardo sui sentimenti "neri" dell'essere umano, la rabbia, l'amore, la cieca vendetta, la furia distruttiva.

13 — 17 novembre
Teatro Eleonora Duse

mercoledì, venerdì ore 20.30
giovedì, sabato ore 19.30
domenica ore 16

biglietti
primo settore 30 euro
secondo settore 20 euro
under30 14 euro

riduzione Margherita Rubino
regia Daniela Ardini

interprete Raffaella Azim

scenografie Giorgio Panni
e Giacomo Rigalza
musiche elaborate da
Stefano Gualtieri
riprese video Diego Rubiera
visual ed effetti sonori
Luca Nasciuti

produzione Lunaria Teatro

44



© Azzurra Primavera

45

1984

di George Orwell



In un fantomatico 4 aprile 1984, Winston Smith incomincia a scrivere il suo diario. Impiegato al Ministero della Verità, l'uomo vive in silenzio, segue le prescrizioni del Grande Fratello. Poi incontrerà Julia, e la sua esistenza cambierà per sempre. George Orwell scrisse *1984* immaginando un tempo distopico e oscuro: ma il futuro di allora è il passato di oggi, e la realtà ha travolto ogni possibile profezia. Da qui hanno preso le mosse Robert Icke e Duncan MacMillan per realizzare un geniale adattamento del libro.

Lo spettacolo arriva in Italia in una sontuosa edizione, diretta da Giancarlo Nicoletti, con Violante Placido, Ninni Bruschetta, Woody Neri e altri sei interpreti. Ed è uno sconvolgente viaggio nei meandri di una nuova forma soft di dittatura, fatta di hi-tech, globalizzazione tradita, media e social. «Il Grande Fratello digitale dei nostri giorni – scrive il regista – esiste ed è una rete che avvolge tutti».

14 — 17 novembre
Teatro Ivo Chiesa

giovedì, sabato ore 19.30
venerdì ore 20.30
domenica ore 16

biglietti
primo settore 30 euro
secondo settore 20 euro
under30 14 euro

adattamento Robert Icke
Duncan MacMillan
traduzione e regia
Giancarlo Nicoletti

interpreti Violante Placido
Ninni Bruschetta, Woody Neri
e Silvio Laviano, Brunella Platania
Salvatore Rancatore
Tommaso Paolucci
Gianluigi Rodrigues
Chiara Sacco

scene Alessandro Chiti
costumi Paola Marchesin
musiche Oragravity
disegno video Alessandro Papa
disegno luci Giuseppe Filipponio

produzione Goldenart Production





© Giacomo Brini



Futuro anteriore

di Margherita Mauro

«Il nostro è un paese per vecchi», si dice. «Il futuro è dei giovani», dice qualcun altro. Ma è possibile immaginare che giovani e vecchi non abbiano da contendersi un primato d'esistenza, e che si tratti invece di considerare che la vecchiaia arriva, si spera, anche per chi è giovane. E sono quattro i giovani attrici e attori – Matilde Vigna, Gloria Giacopini, Matilde Buzzoni, Antonio De Nitto – guidati da Giulio Costa, ad assumersi il compito di parlare di terza età.

In questo lavoro pluripremiato, con drammaturgia di Margherita Mauro, si affronta non tanto il tema dell'aspettativa di vita, quanto della "qualità" di questa aspettativa. Per trattare con delicatezza il tema, lo spettacolo si serve di toni leggeri, di ironico affetto, in un gioco di ruoli e ribaltamento di situazioni. In fondo, la vita è un susseguirsi di quadri, impastati di inquietudini, fragilità, ma anche di tanta tenerezza.

16 — 17 novembre
Sala Mercato

sabato ore 19.30
domenica ore 16

biglietti 16 euro
under30 11 euro

regia Giulio Costa

interpreti Matilde Buzzoni
Antonio De Nitto
Gloria Giacopini, Matilde Vigna

produzione Ferrara Off
con il sostegno del MiBAC
e di SIAE



Una cosa enorme

di Fabiana Iacozzilli

FESTIVAL
DELL'ECCELLENZA
AL FEMMINILE

Affermatasi negli ultimi anni come autrice e regista dalla cifra incisiva e personalissima, Fabiana Iacozzilli ha dedicato le sue ultime creazioni ad una ampia e dolorosa investigazione sui temi della famiglia e sulle relazioni tra generazioni diverse. Caposaldo di questo percorso è proprio *Una cosa enorme*, feroce affondo sul tema della maternità, sul desiderio di essere madre e il suo contrario. Interpretato con grande adesione emotiva da Marta Meneghetti e Roberto Montosi, il lavoro ha debuttato alla Biennale Teatro nel 2020. Spiega Iacozzilli: «Questo lavoro, generato dalla domanda "che peso ha nelle viscere di una donna l'essere o il non essere madre?" è un oggetto emotivo che si interroga sulla paura e sul desiderio dell'abbandonare se stessi alla cura di un altro essere umano».

regia Fabiana Iacozzilli

interpreti Marta Meneghetti
Roberto Montosi

scene Fiammetta Mandich
realizzazione body suit Makinarium
(special – visual – effects)
collaborazione ai costumi
Davide Zanotti, Anna Coluccia
suono Hubert Westkemper
luci Luigi Biondi, Francesca Zerilli

produzione Cranpi, La Fabbrica
dell'Attore - Teatro Vascello Centro
di Produzione Teatrale, Fondazione
Sipario Toscana - Centro di
Produzione teatrale, Carrozzerie |
n.o.t



© Manuela Giusto

19 novembre
Sala Mercato

martedì ore 20.30

biglietti 16 euro
under30 11 euro

Tu dentro di me

di Emilia Costantini



Dai primi anni Duemila a oggi, molta strada è stata percorsa, ma le controversie sulla “maternità surrogata” si sono accentuate, addirittura inasprite e sono ormai al centro di un dibattito sociale, civile e soprattutto politico, pressoché quotidianamente. Lo spettacolo è la trasposizione del romanzo *Tu dentro di me*, scritto dalla giornalista del Corriere della Sera, Emilia Costantini, nel 2023. Ed è la stessa autrice, anche critica teatrale, a farsi carico dell’adattamento per la scena e della regia di questo lavoro, affidandosi all’interpretazione di un’attrice di grande sensibilità come Gaia Aprea. «Questa – spiega l’autrice e regista – è una storia d’amore, di passione e sentimento al di là delle convenzioni e delle regole sociali, ma al tempo stesso apre interrogativi sullo scambio di ruoli e sulla questione morale che ne consegue».

20 novembre
Teatro Eleonora Duse

mercoledì ore 20.30

biglietti
posto unico 16 euro
under30 11 euro

FESTIVAL
DELL'ECCELLENZA
AL FEMMINILE

regia Emilia Costantini

interprete Gaia Aprea

produzione
Schegge di Mediterraneo
Festival dell'Eccellenza
al Femminile

48



49

Ciarlatani

di Pablo Remón



Un artista oscilla spesso tra frustrazioni ed esaltazioni, alla ricerca della svolta, del ruolo che lo porti al successo. Ma se il teatro è troppo snob, il cinema troppo pop e la tv commerciale, come resistere? Pablo Remón, autore e regista di *Ciarlatani*, mette in scena uno spettacolo fatto di racconti paralleli, vite di attrici e registi, emergenti o già dimenticati, giocando con i linguaggi propri dell’arte del fingere, ora classici e impostati, ora asciutti e cinematografici.

Una compagnia con in testa Silvio Orlando insieme a Francesca Botti, Francesco Brandi e Blu Yoshimi porta in scena quella che Remón definisce «una satira sul mondo del teatro e dell’audiovisivo», usando la precarietà della vita dei due protagonisti, Anna e Diego, e di oltre venti altri personaggi, come pretesto per riflettere sull’inganno del successo.

21 — 24 novembre
Teatro Ivo Chiesa

giovedì, sabato ore 19.30
venerdì ore 20.30
domenica ore 16

biglietti
primo settore 40 euro
secondo settore 25 euro
under30 14 euro

traduzione Davide Carnevali
da *Los Farsantes*
regia Pablo Remón

interpreti Silvio Orlando
e con Francesca Botti
Francesco Brandi, Blu Yoshimi

scene Roberto Crea
costumi Ornella e Marina
Campanale
luci Luigi Biondi
aiuto regia Raquel Alarcón

produzione Cardellino srl
Spoleto Festival dei Due Mondi
Teatro di Roma - Teatro Nazionale



© Guido Mencari



© Alex Nesti



Big in Korea

di Maniaci d'Amore

TNG

Big in Korea è il nuovo frutto del proficuo incontro tra Maniaci d'Amore e Kronoteatro, due attivissimi gruppi della nuova scena italiana. In questo testo – scrivono gli autori, Luciana Maniaci e Francesco d'Amore – si esplora «un momento di soglia nella vita, quello in cui si è quasi pronti. Quasi pronti a spiccare il volo». Interpretata con sincera adesione da Tommaso Bianco e Maurizio Sguotti, la vicenda narra di una sfuggente relazione – forse una amicizia, forse più – tra un giovane e il suo vecchio allenatore di calcio. La dinamica tra i due è svelata con commovente lucidità, in una storia delicata e aspra, che svela il bisogno diffuso di costruire una realtà di sogno, fittizia, immaginifica, dove finalmente non si potrà mai fallire. La vita passa, nell'attesa, nel sogno di trasferirsi in Korea dove, a quanto pare, c'è sempre la possibilità di iniziare una carriera.

regia Luciana Maniaci e Kronoteatro

interpreti Tommaso Bianco e Maurizio Sguotti

scene e costumi Francesca Marsella
movimenti Nicoletta Bernardini
disegno luci e responsabile tecnico Alex Nesti

produzione Teatro Nazionale di Genova Kronoteatro con il sostegno di Teatro La Contrada di Trieste - progetto Vettori



50



51

La traiettoria calante

di Pietro Giannini

TNG

«Il 14 agosto 2018, a Genova, crolla la principale arteria della città. Si scatena un effetto domino che investe le persone e le cose. *La traiettoria calante* può accettare sul palcoscenico un solo corpo, un unico testimone inerme, un Amleto moderno perseguitato dai fantasmi di chi era prima di lui ed ora non è più. In questo logorante vuoto, nell'assordante rumore dell'assenza, l'interprete può solo cercare di fuggire il buio attraverso la testimonianza, qualunque essa sia». Con queste parole il giovanissimo Pietro Giannini, classe 2000, presenta il suo lavoro dedicato al crollo del Ponte Morandi. Un lavoro in cui si intrecciano ricordi personali, interviste, ricostruzione dei fatti, pezzi evocativi di una città, Genova, travolta da quella tragedia, ma in grado di affrontarla con la dignità, la coscienza e la forza tipica dei genovesi.

regia e interpretazione Pietro Giannini

consulenza drammaturgica Comitato Parenti Vittime Ponte Morandi
visual artist Loredana Antonelli
luci Aldo Mantovani

produzione Teatro Nazionale di Genova

Lo spettacolo è stato presentato nell'edizione 2023 Powered By REF e debutta nel 2024 a REF - Anni luce.



© Cosimo Trimboli

26 novembre — 1 dicembre / 10 — 13 dicembre
Sala Mercato

martedì, mercoledì, venerdì ore 20.30
giovedì, sabato ore 19.30
domenica ore 16

biglietti 16 euro
under30 11 euro

12 e 13 dicembre in scena anche *La costanza della mia vita* vedi p. 65

biglietti per i due spettacoli 28 euro



Alfonsina Alfonsina

Il diavolo in gonnella

di **Andrea Nicolini**

La storia di Alfonsina Strada va in scena cento anni esatti dal Giro d'Italia del 1924. Quella fu la prima volta, nella storia del ciclismo, in cui una donna gareggiò insieme agli uomini. Lo spettacolo, scritto da Andrea Nicolini, ripercorre, tra flash back e videoproiezioni, la vicenda di Alfonsina: dalla prima bicicletta regalata dal padre, ai successi che le valsero il soprannome di diavolo in gonnella, passando per il rapporto complicato con la famiglia e il matrimonio con Luigi Strada, che la sostenne lungo tutta la sua carriera. Lo spettacolo porta in scena l'Italia di quel tempo: la campagna bolognese dove nacque Alfonsina nel 1891, in una famiglia di contadini, povera e numerosa, fino a giungere all'impresa del Giro. Alla splendida Laura Curino il compito di entrare ed uscire dalla narrazione con la maestria che la caratterizza.

27 — 28 novembre
Teatro Eleonora Duse

mercoledì ore 20.30
giovedì ore 19.30

biglietti
primo settore 30 euro
secondo settore 20 euro
under30 14 euro

FESTIVAL
DELL'ECCELLENZA
AL FEMMINILE

regia e scenografia
Consuelo Barilari
drammaturgia e interpretazione
Laura Curino

produzione Schegge di
Mediterraneo, Festival
dell'Eccellenza al Femminile
Contato del Canavese



52



© Gianluca Pantaleo



53

La locandiera

di **Carlo Goldoni**

A 271 anni dal suo debutto, *La locandiera* di Goldoni è ancora tra i capolavori più rappresentati del repertorio italiano. La vicenda è animata da dinamiche di classe quantomai attuali che Antonio Latella pone al centro della sua idea di regia. Per lui *Mirandolina* è «una donna formalmente a servizio dei suoi clienti che annienta con la sua abilità tutta l'aristocrazia» e dunque la protagonista di Sonia Bergamasco seduce, non per il gusto di civettare, ma per conquistare il cuore dei ricchi, Conte, Marchese e Cavaliere, e sbarazzarsene sposando, senza amore, il servitore Fabrizio. È lei che decide e questo conta più di un lieto fine. Latella, poi, fa aderire il grande classico all'estetica dell'oggi: cucina Ikea e tute pacchiane insieme alle parole fedeli del testo settecentesco in uno stridore che rinnova la tensione politica dell'opera.

regia Antonio Latella

interpreti Sonia Bergamasco
Marta Cortellazzo Wiel
Ludovico Fededegni
Giovanni Franzoni
Francesco Manetti, Annibale Pavone
Gabriele Pestilli, Marta Pizzigallo

dramaturg Linda Dalisi
scene Annelisa Zaccheria
costumi Graziella Pepe
musiche e suono Franco Visioli
luci Simone De Angelis
assistente alla regia Marco Corsucci

produzione
Teatro Stabile dell'Umbria

28 novembre — 1 dicembre
Teatro Ivo Chiesa

giovedì, sabato ore 19.30
venerdì ore 20.30
domenica ore 16

biglietti
primo settore 40 euro
secondo settore 25 euro
under30 14 euro

Ifigeneia

di Maaïke Neuville

TNG
FESTIVAL
DELL'ECCELLENZA
AL FEMMINILE

Ifigeneia è una performance di danza in cui parole e movimento si completano e si interrogano a vicenda, si amplificano ma anche si contraddicono. Tessa Hall – coreografa, danzatrice e performer neozelandese – crea la partitura fisica e con l'attrice e regista belga Maaïke Neuville, cerca una relazione tra testo e danza che vada oltre il dimostrativo, oltre il prevedibile. Il risultato è una danza parlata, sul potere di trasformazione della rabbia senza tempo di una giovane donna. Il progetto nasce dall'indagine che Neuville e Hall hanno fatto su Ifigeneia, una delle figure più tragiche della mitologia greca. Ma se Ifigeneia avesse potuto scrivere la sua storia? Se non si fosse sacrificata per il padre, per la patria? Se le fosse stato permesso di essere una donna, una giovane donna con una voce, con delle parole. Altre parole rispetto a «offro volentieri il mio corpo per la mia città e per tutta la Grecia». Cosa sarebbe accaduto?

drammaturgia
Louise Van den Eede
regia Maaïke Neuville

interprete Adanna Unigwe

coreografie Tessa Hall
scenografia Špela Tušar
costumi Lila John
luci Bas Devos

produzione
Teatro Nazionale di Genova
KVS



© Danny Willems

54



© Antonio Giannuzzi

55

29 novembre
Teatro Gustavo Modena

venerdì ore 20.30

biglietti 16 euro
under30 11 euro

LàQua

SABATO A TEATRO

di Emanuela Pisicchio e Maria Rosaria Ponzetta

L'acqua è il primo elemento che incontriamo quando siamo ancora nella pancia della mamma. Ideato per i bambini e le bambine nei primissimi anni di vita, *LàQua*, che nel titolo rimanda giocosamente alle prime esplorazioni vocali dell'infanzia, è il canto del primo viaggio che compie una creatura alla nascita. Un piccolo inno alla vita e all'acqua che la accompagna. Lo spettacolo nasce dall'idea che un bambino, anche se piccolissimo, sia in grado di esplorare il mondo con i sensi e che, grazie alle sue competenze innate e al forte legame con i genitori, possa apprendere velocemente come funziona il mondo dentro e fuori di sé. In questo modo, il teatro è in grado di stimolare i sensi, il linguaggio, la memoria e l'attenzione anche nei più piccoli. Accompagnato da un tessuto sonoro che intreccia dolci polifonie vocali al suono dell'acqua, lo spettacolo arriva a Genova dopo aver vinto il prestigioso Eolo Awards nel 2024.

interpreti Emanuela Pisicchio
e Maria Rosaria Ponzetta

cura tecnica Mario Daniele

produzione Teatro Koreja



30 novembre
Teatro Gustavo Modena Foyer

sabato ore 16 e ore 17.30

biglietti
6 euro sino a 14 anni
9 euro adulti

tout public
spettacolo consigliato
da 0 a 3 anni



© Anna Camerlingo



Natale in casa Cupiello

spettacolo per attore cum figuris

di Eduardo De Filippo

Chissà cosa avrebbe pensato Eduardo De Filippo di fronte a questa versione del suo capolavoro, *Natale in casa Cupiello*, affidata a un attore (straordinario) e a sette pupazzi (altrettanto straordinari)? Forse il Maestro, di lassù, avrebbe sorriso. Magari si sarebbe anche un po' commosso, lui notoriamente implacabile, perché questa inedita edizione scenica funziona, emoziona e rispetta non solo lo spirito ma ogni virgola del testo originale. Come se costruisse il suo presepe, Cupiello - Saccoia dà vita e voce alle fantasmagoriche presenze in un monologo che diventa dialogo, che si muta in polifonia di toni e identità: l'esito, nella attenta regia di Lello Serao, è di sorprendente bellezza e originalità. E alla fine il pubblico si ritrova ad aspettare la risposta, dolorosamente positiva, a quell'eterna e semplice domanda: «Te piace 'o presepe?».

3 — 4 dicembre
Teatro Eleonora Duse

martedì, mercoledì
ore 20.30

biglietti
primo settore 30 euro
secondo settore 20 euro
under30 14 euro

da un'idea di Vincenzo Ambrosino
e Luca Saccoia
regia Lello Serao

interprete Luca Saccoia

spazio scenico, maschere
e pupazzi Tiziano Fario
manovratori Salvatore Bertone
Paola Maria Cacace
Lorenzo Ferrara
Oussama Lardjani
Angela Dionisia Severino
Irene Vecchia (formazione
e coordinamento)
costumi Federica del Gaudio
musiche originali Luca Toller
luci Luigi Biondi
e Giuseppe di Lorenzo

produzione
Teatri Associati di Napoli, Interno 5
con il sostegno di
Fondazione Eduardo De Filippo
e Teatro Augusteo

56



Psychodrama

di Matt Wilkinson

FESTIVAL
DELL'ECCELLENZA
AL FEMMINILE
comico al femminile

Il drammaturgo inglese Matt Wilkinson ha immaginato una situazione intrigante per questo suo *Psychodrama*, che arriva in Italia con la traduzione di Monica Capuani, la regia di Valerio Mieli e l'interpretazione della bravissima Valentina Virando. La situazione è presto detta: un'attrice che non lavora più (e fino a qui nulla di strano), un'attrice talentuosa che ha raggiunto quell'età in cui il telefono smette di suonare. Lavora in un negozio, in attesa. In attesa che arrivi la telefonata, quella telefonata che cambia la vita. E un giorno arriva davvero. C'è un provino importante. Si tratta di una trasposizione di *Psycho* – sì lo *Psycho* di Alfred Hitchcock – a teatro. Tutto bene dunque? Forse. Ma un'infinità di piccole coincidenze, di segni determinanti, iniziano a intrecciare la sua vita con quella del capolavoro di Hitchcock...

3 dicembre
Sala Mercato

martedì ore 20.30

biglietti 16 euro
under30 11 euro



L'esperimento

di Monica Nappo

FESTIVAL
DELL'ECCELLENZA
AL FEMMINILE
comico al femminile

Flusso di coscienza intelligente e pieno di ironia intorno al rapporto di coppia e alla dipendenza affettiva, *L'esperimento* è un testo nato durante la stasi forzata della pandemia mondiale, quando l'autrice ed attrice, Monica Nappo, ha lasciato venire a galla verità che non si potevano più evitare o nascondere con le altre attività continue che riempiono la vita di ogni giorno.

Analizzando la propria condizione, così come le convivenze forzate che, in quel periodo, hanno fatto scoppiare molte coppie, sono sorte alcune domande: cos'è un rapporto? Esiste un rapporto sano? Cos'è l'amore? «Mi sembra sia veleno e medicina insieme, mescolati fatalmente nel nostro quotidiano», spiega Nappo nella prefazione del testo, pubblicato da Cue Press.

regia e interpretazione
Monica Nappo

scene e costumi Barbara Bessi
assistente alla regia
Elena Gigliotti

produzione
Fondazione Teatro Due



58

4 dicembre
Sala Mercato

mercoledì ore 20.30

biglietti 16 euro
under30 11 euro



59

kind of Miles

di Paolo Fresu

Paolo Fresu, tra i più grandi jazzisti al mondo, parlando di *kind of Miles*, l'omaggio tutto teatrale che ha voluto dedicare al grande Miles Davis, scrive: «Quanto vale un mito? Ma soprattutto cosa lascia? È difficile individuarne di nuovi. I miti attuali nascono e muoiono con la stessa velocità del mondo contemporaneo: si accendono come una cometa che lascia una scia luminosa e poi si spegne nel nulla. Invece Miles Davis è un artista mitico per antonomasia. Capace di raccontare una storia recente che va aldilà del jazz e la cui personalità marcata appare non solo attraverso la sua tromba ma anche nel viso scavato degli ultimi anni, negli occhi profondi che inchiodano lo sguardo e nelle mani rugose che hanno toccato il cuore. Mani scure che disegnano il pianeta attraverso un reticolo di linee che navigano tra gli oceani, tra l'Africa e il mondo».

regia Andrea Bernard

interpreti Paolo Fresu
(tromba, flicorno e multi-effetti)
e con Bebo Ferra (chitarra elettrica)
Dino Rubino (pianoforte e Fender
Rhodes Electric Piano)
Marco Bardoscia (contrabbasso)
Stefano Bagnoli (batteria)
Filippo Vignato (trombone
multi-effetti elettronici, keyboard)
Federico Malaman (basso elettrico)
Christian Meyer (batteria)

video Marco Uselli

produzione
Teatro Stabile di Bolzano



© Evgeni Dimitrov BULPHOTO Agency

5 — 8 dicembre
Teatro Ivo Chiesa

giovedì, sabato ore 19.30
venerdì ore 20.30
domenica ore 16

biglietti
primo settore 40 euro
secondo settore 25 euro
under30 14 euro

Giorni infelici

di Sabrina Scuccimarra

FESTIVAL
DELL'ECCELLENZA
AL FEMMINILE
comico al femminile



Scritto e interpretato da un'attrice intensa volitiva come Sabrina Scuccimarra – vista recentemente in numerosi spettacoli di Arturo Cirillo – questo *Giorni infelici* prende ovviamente spunto dal capolavoro *Giorni felici* di Samuel Beckett, ma se ne distanzia subito. Al centro della scena è lei, Donna, colta in una sua “magnifica giornata”, come era per la Winnie beckettiana.

La protagonista – spiega Sabrina Scuccimarra – non è più immersa, come Winnie, in una montagna di detriti, ma è avvolta da fogli: «Sono i copioni che lei scrive, inventa sempre nuovi personaggi che le permettono di vivere in una specie di *Truman Show*. E se Winnie sprofonda, Donna riesce a uscire, attratta dalla sensualità. Donna si sente spiata e a sua volta spia. Fino a che nei suoi sogni appare una specie di giovane cowboy...».

regia Martino D'Amico

interprete Sabrina Scuccimarra

musiche Gioacchino Balistreri
luci Alessio Pascale
assistente alla regia
Matteo D'Incoronato

produzione
Compagnia Lombardi Tiezzi
in collaborazione con
Associazione Culturale
Padiglione Ludwig



5 dicembre
Sala Mercato

giovedì ore 19.30

biglietti 16 euro
under30 11 euro

60



© Marzia Benigna

Cuoro

Inciampi per sentimenti altissimi

di Gioia Salvatori

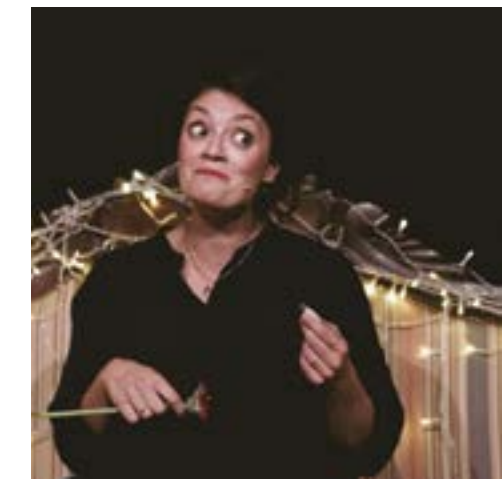
FESTIVAL
DELL'ECCELLENZA
AL FEMMINILE
comico al femminile

Cuoro - inciampi per sentimenti altissimi è la scanzonata prova da (ottima) attrice di Gioia Salvatori. Nato come blog nel 2012, questo contenitore di ironiche osservazioni ha macinato da allora diverse descrizioni della realtà e della vita: una versione ragiona sul mondo femminile, una sul Natale, una parla d'amore: «Il tutto – spiega l'attrice e interprete – nel tentativo di costruire un linguaggio comico personale e un teatro che dialoghi con la tradizione della comicità ma anche con le nuove forme, come ad esempio la stand up». Impostasi negli ultimi anni, anche grazie a trasmissioni di culto come *PropagandaLive* o *Vieni avanti cretina*, autrice per *Le ripetizioni* di Rai Radio 3, Salvatori gioca con svagatezza e leggerezza nelle crisi di una intera generazione.

interprete Gioia Salvatori

costumi
Francesca Di Giuliano

produzione
Cranpi Associazione



6 dicembre
Sala Mercato

venerdì ore 20.30

biglietti 16 euro
under30 11 euro

61

Soqqadro

di Danila Barone, Dario Garofalo, Paolo Piano

SABATO A TEATRO



Alba e Aldo sono due persone semplici che conducono una vita ordinaria. Finché, in un giorno di pioggia, inciampano in una pozzanghera che li proietta in un universo capovolto, un luogo onirico e magico in cui tutto è a soqqadro. L'acqua della pozzanghera apre la porta all'imprevisto e le vite di Alba e Aldo deragliano dai binari certi, cambiano colore, si aprono ad emozioni, ad energie nuove e meravigliose.

La routine viene sostituita da una serie imprevedibile di eventi: un viaggio indimenticabile, una giostra di sensazioni e ricordi che evoca negli occhi dei bambini un mondo immediatamente riconoscibile e suscita negli adulti il desiderio di trovarsi di nuovo davanti ad una pozzanghera per poterci saltare dentro.

regia Danila Barone
e Dario Garofalo

interpreti Danila Barone
Dario Garofalo, Paolo Piano

scene Simona Panella
e Valentina Albino
costumi Aurora Damanti
elaborazione musicale
Antonio Giannantonio
luci Tea Primiterra
video Lorenzo Marianeschi

produzione Teatro del Piccione
Fondazione Teatri di Pistoia



© Lorenzo Marianeschi

**7 dicembre Teatro
Eleonora Duse**

sabato ore 16

biglietti
6 euro sino a 14 anni
9 euro adulti

**spettacolo consigliato
dai 5 anni**

62



La costanza della mia vita

di Pietro Giannini

La vita quotidiana di una famiglia, osservata e raccontata da un bambino: una famiglia che forse si sta sfaldando per qualcosa che potrebbe essere accaduto. Ci sono i genitori, entrambi cambiati; c'è una sorella più grande che è partita. C'è una fantomatica "signora del pongo", c'è il calcio con i suoi miti e le sue regole. E c'è quel bambino, figlio e fratello, e che prova a dire la sua. Si potrebbe riassumere così questo struggente e delicato spettacolo, opera di debutto del genovese Giannini, segnalatosi al Premio Scenario 2023.

«Il protagonista – racconta Giannini – assiste inerme agli eventi che colpiscono lui e chi gli sta intorno, obbligandolo ad entrare precocemente nel complesso mondo dei grandi». Giannini sarà nella stagione del Teatro Nazionale di Genova non solo con *La costanza della mia vita*, ma anche con *La traiettoria calante*, dedicato al crollo del Ponte Morandi di Genova.

**12 — 13 dicembre
Sala Mercato**

giovedì ore 21
venerdì ore 22

biglietti
16 euro
under30 11 euro

regia e interpretazione
Pietro Giannini

coordinamento tecnico
allestimento
Marco Serafino Cecchi
assistente allestimento
Giulia Giardi

produzione
Teatro Metastasio di Prato



© Ivan D'Ali

in scena anche
La traiettoria calante vedi p. 53

biglietti
per i due spettacoli
28 euro

Thelma & Louise

Trent'anni dopo

di Angela Di Maso

FESTIVAL
DELL'ECCELLENZA
AL FEMMINILE
comico al femminile



All'inizio è stato un film di grande successo cinematografico: *Thelma & Louise*, il film diretto nel 1991 da Ridley Scott, scritto da Callie Khouri (premio Oscar alla sceneggiatura) e magistralmente interpretato da due fantastiche Susan Sarandon e Geena Davis. Una storia indimenticabile, che ha fatto epoca.

E se invece, passati trent'anni, Thelma e Louise non fossero morte in quell'incredibile salto nel vuoto in Arizona? Se quell'auto che rimane, nell'ultimo fotogramma, sospesa nel vuoto, non si fosse sfracellata? Se lo chiedono, non senza ironia, l'autrice Angela Di Maso, assieme a Yassi Jahanmir e Consuelo Barilari, che curano la regia di questo inedito e originale lavoro. Ad interpretare quegli indimenticabili ruoli femminili, due straordinarie attrici come Sara Bertelà e Galatea Ranzi.

regia Consuelo Barilari
viewpoints
Yassi Jahanmir

interpreti Sara Bertelà
e Galatea Ranzi

produzione
Schegge di Mediterraneo
Festival dell'Eccellenza
al Femminile



13 — 14 dicembre
Teatro Eleonora Duse

venerdì ore 20.30
sabato ore 19.30

biglietti 16 euro
under30 11 euro

14 dicembre
replica fuori festival

64

I ragazzi irresistibili

di Neil Simon

Umberto Orsini e Franco Branciaroli sono i due protagonisti della commedia di Neil Simon, giustamente giudicata uno dei maggiori scrittori americani degli ultimi cinquant'anni. Sono due anziani attori di varietà che hanno lavorato in coppia per tutta la vita in un duo diventato famoso come "I ragazzi irresistibili" e che, dopo essersi separati per insanabili incomprensioni, sono chiamati a riunirsi, in occasione di una trasmissione televisiva, per una sola sera.

In questo struggente e divertentissimo omaggio al mondo degli attori, alle loro piccole e deliziose manie e tragiche miserie, li affianca la regia di Massimo Popolizio che ritrova nei due protagonisti quei compagni di strada coi quali ha condiviso tante esperienze tra le più intense e significative del teatro di questi anni.

traduzione Masolino d'Amico
regia Massimo Popolizio

interpreti Umberto Orsini
Franco Branciaroli
e con Flavio Francucci
Chiara Stoppa, Eros Pascale
Emanuela Saccardi

scene Maurizio Balò
costumi Gianluca Sbicca
luci Carlo Pediani
suono Alessandro Saviozzii

produzione
Teatro de Gli Incamminati
Compagnia Orsini
Teatro Biondo Palermo
in collaborazione con CTB Centro
Teatrale Bresciano e AMAT
Associazione Marchigiana Attività
Teatrali e Comune di Fabriano



© Nicolò Feletti

17 — 19 dicembre
Teatro Ivo Chiesa

martedì, mercoledì
ore 20.30
giovedì ore 19.30

biglietti
primo settore 40 euro
secondo settore 25 euro
under30 14 euro



Chi ha ucciso Adriana Lecouvreur?

TNG

1924 - 2024: 100 anni dalla morte di Eleonora Duse

di Elisabetta Pozzi

Ammirata da Cechov, Chaplin, D'Annunzio e Stanislavskij, Eleonora Duse è stata una delle più grandi attrici teatrali di sempre. Il Teatro Nazionale di Genova le rende omaggio nel centenario della sua scomparsa.

«Ritengo sia di grande utilità per gli allievi del Corso di Alta Formazione della Scuola, e di interesse per il pubblico, riscoprire la vita, fuori e dentro la scena, di Eleonora Duse. Le sue capacità interpretative, le inquietudini, il carisma, e quello stile inconfondibile per cui venne definita "divina"».

Il lavoro drammaturgico, curato dalla stessa Pozzi, integra la messa in scena di *Adriana Lecouvreur*, opera interpretata dalla Duse nel 1893, con l'evocazione di un teatro di cui si è ormai persa memoria, popolato da figure mitiche come suggeritori e trovarobe. Un teatro che imponeva ritmi di lavoro frenetici, ma che Eleonora Duse, con il suo imperativo di "fare dell'arte vera", sapeva gestire con grande autorità e precisione.



regia Elisabetta Pozzi

interpreti Elisabetta Pozzi
Francesco Biagetti
Nicoletta Cifariello, Bianca Mei
Davide Niccolini, Alfonso Pedone
Dalila Toscanelli
Federica Trovato

scene e costumi Guido Buganza
musiche Daniele D'Angelo
assistente alla regia
Francesco Biagetti

produzione
Teatro Nazionale di Genova

66



© Federico Pitto

67

L'avaro

TNG

di Molière

Capodanno
a teatro

Il vecchio Arpagone è così attaccato al proprio patrimonio da essere disposto a sacrificare la felicità dei propri figli. Nell'allestimento di Luigi Saravo l'epico scontro tra denaro e sentimenti si gioca in una dimensione che rimanda alla contemporaneità, tra smartphone e spot pubblicitari che inducono il protagonista nella tentazione di spendere il suo amato denaro. Scrive il regista: «Nella nostra società, in cui vige l'imperativo di far circolare il danaro inseguendo una crescita economica infinita, il gesto immobilista di Arpagone, ossessionato dall'idea di non intaccare le proprie ricchezze, suona quasi sovversivo, in opposizione alla tirannia del consumo». Ugo Dighero mette per la prima volta il proprio straordinario talento comico a servizio di un grande classico; al suo fianco un cast affiatato in cui spicca Mariangeles Torres, che nel doppio ruolo del servitore Freccia e della mezzana Frosina scatenerà l'irresistibile gioco degli equivoci, sino al ribaltamento di tutte le carte in tavola.

traduzione e adattamento
Letizia Russo
regia Luigi Saravo

interpreti Ugo Dighero
Mariangeles Torres, Fabio Barone
Stefano Dilauro, Cristian Giammarini
Paolo Li Volsi, Elisabetta Mazzullo
Rebecca Redaelli, Luigi Saravo

scene Lorenzo Russo Rainaldi
Luigi Saravo
costumi Lorenzo Russo Rainaldi
musiche Paolo Silvestri
movimenti coreografici
Claudia Monti
luci Aldo Mantovani
assistente alla regia
Cristian Giammarini

produzione
Teatro Nazionale di Genova
Artisti Associati Gorizia
Teatro Stabile di Bolzano
CTB Centro Teatrale Bresciano

27 dicembre — 6 gennaio
Teatro Gustavo Modena

martedì, venerdì ore 20.30
giovedì, sabato ore 19.30
domenica ore 16
mercoledì 1 gennaio riposo
lunedì 6 gennaio ore 16

biglietti
primo settore 30 euro
secondo settore 20 euro
under30 14 euro

17 — 22 dicembre
Teatro Gustavo Modena

martedì, mercoledì, venerdì
ore 20.30
giovedì, sabato ore 19.30
domenica ore 16
biglietti 16 euro
under30 11 euro



Out of the Blue

di **Frédéri Vernier e Sébastien Davis-VanGelder**

L'acqua è il nostro primo elemento. Ognuno di noi è nato dopo mesi di immersione nel liquido amniotico e l'essere umano si è pian piano adattato alla vita terrestre ma conserva, nel profondo delle cellule, la memoria della sua precedente vita acquatica. Al centro di *Out of the Blue* c'è un gigantesco acquario contenente 8000 litri di acqua. Dentro l'acquario due uomini immersi (Frédéri Vernier e Sébastien Davis-VanGelder) che si muovono, si sfiorano, si scontrano, si spiegano, si avvicinano, mettendo in discussione il modo in cui percepiamo lo spazio, il tempo e il nostro stesso corpo. I due straordinari performer sono pronti a confutare ogni regola della fisica e della logica mescolando nuoto, acrobazie, apnea e danza in uno spettacolo mozzafiato che è una continua sfida tra i nostri limiti biologici e il desiderio umano di andare sempre più in profondità ed è anche un poetico omaggio all'elemento di cui siamo principalmente costituiti.

28 — 29 dicembre
Teatro Ivo Chiesa

sabato ore 19.30
domenica ore 16

biglietti 16 euro
under30 11 euro

CIRCUMNAVIGANDO
FESTIVAL

drammaturgia Delphine Lanson
regia Nicolas Julliand

interpreti Frédéric Vernier
e Sébastien Davis-VanGelder

scena Franz Clochard
consigliere tecnico apnea
Rémy Dubern
disegno luci Vincent Griffaut
suono Hans Kunze
costumi Emmanuelle Grobet

produzione AY-ROOP



© Gaetan Fritsch

La pietra de Madera

di **Francesca Lissia e Celso Pereira**

Uno spazio semplice fatto di pietre comuni e tavole di legno. Un luogo in continua trasformazione grazie alla complice partecipazione del pubblico che rende diversa e imprevedibile ogni recita. Uno spettacolo basato sull'improvvisazione, sulla fiducia e sulla cooperazione in cui tre artisti combinano magistralmente equilibrio, acrobazie, umorismo e virtuosismi, dando vita a strane costruzioni, originali sculture e a strambi percorsi improvvisati dove far valere le loro abilità funamboliche. Con 15 anni di esperienza e 4 creazioni che hanno totalizzato oltre 700 repliche in 25 paesi, la compagnia di circo Eia (il cui significato è "Si" in sardo, "Élans imprévis accordés" in francese) rappresenta uno dei collettivi di riferimento del panorama del Circo Contemporaneo spagnolo ed europeo.

regia Francesca Lissia
Celso Pereira
e Jose Luis Redondo

interpreti Celso Pereira Arizaga
Francesca Lissia
Jose Luis Redondo

suono Fratziscu Medda
"Arrogalla"
costumi Olga Arizaga
scene Compañía de Circo eia

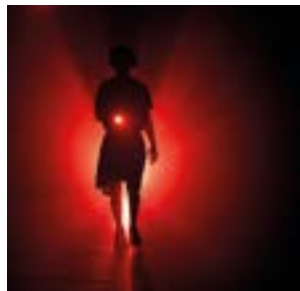
produzione
Compañía de Circo eia



30 dicembre
Sala Mercato

lunedì ore 20.30

biglietti 16 euro
under30 11 euro



Brûler d'envie(s)

CNAC - Centre National des Arts du Cirque

Un viaggio notturno dentro la città: sei acrobati formano un corpo unico, corrono e sfidano la gravità senza mai fermarsi. L'atto acrobatico è un rito di passaggio: un superamento di sé stessi. Il corpo unico, si addensa e si trasforma in un magma incandescente, magnetico e intenso. Sei talenti scelti dal corso di formazione del CNAC (Centre National des Arts du Cirque), diversi per origini e cultura, uniti dall'armonia dei gesti acrobatici e poetici: Jaouad Boukhliq, dal Marocco; Heather Colahan-Losh, dall'Irlanda; i francesi Antonin Cucinotta & Uma Pastor e Marine Robquin; Mano Vos, dalla Svizzera. La regia di David Gauchard e Martin Palisse ci parla del mondo di oggi, dei suoi abissi, dei suoi estremi attraverso la pratica del circo. La scenografia evoca un mondo urbano futuristico dove la luce sintetica ha, ormai, sostituito la luce del sole. L'acrobazia è una sfida, un gioco, una trance.

CIRCUMNAVIGANDO
FESTIVAL

Capodanno a teatro

regia Martin Palisse
e David Gauchard

interpreti
Jaouad Boukhliq
equilibrista
Heather Colahan-Losh
corda liscia
Antonin Cucinotta e Uma Pastor
palo cinese
Marine Robquin
acrobata
Mano Vos
ruota tedesca

collaborazione artistica
Stefan Kinsman
musiche originali Pangar
scenografia Martin Palisse
creazione luci Alix Veillon
e Jean Ceunebroucke
creazione e realizzazione costumi
Leonor Gellibert e Darius Grenier
regia suono Théo Armengol

produzione
CNAC - Centre National
des Arts du Cirque



© Christophe Raynaud de Lage

31 dicembre Teatro Ivo Chiesa

martedì ore 21

biglietti
platea 40 euro
galleria 30 euro

250 biglietti
saranno riservati agli abbonati
del Teatro Nazionale di Genova

70

71

Amleto²

di Filippo Timi

Attore e regista amatissimo dal pubblico per la sua veemente e scanzonata energia, per la sua divertente e dissacrante (auto) ironia, Filippo Timi torna a uno dei capolavori della storia del Teatro, *Amleto*². E ne fa un travolgente elogio della follia: per l'attore e regista Amleto si è ormai annoiato di tutto e tutti, non ha voglia di sottomettersi alle eterne dinamiche familiari, così come non ha più voglia di amare Ofelia. Dalla sua mente scaturiscono i personaggi di questo inedito circo umano, interpretati da straordinarie attrici come Elena Lietti, Lucia Mascino e Marina Rocco.

Ecco allora un nuovo Amleto, spiazzante, comico, furibondo, folle e colorato. «Di fronte alla tragedia – spiega ancora Filippo Timi – esistono due possibilità: soccombere o esplodere nel massimo della vitalità». E la tragedia si fa amara, amarissima commedia.

regia Filippo Timi

interpreti Filippo Timi
e con Elena Lietti, Lucia Mascino
Marina Rocco
e Gabriele Brunelli

produzione
Teatro Franco Parenti
Fondazione Teatro della Toscana



© Sara Lando

2 — 5 gennaio Teatro Ivo Chiesa

giovedì, sabato ore 19.30
venerdì ore 20.30
domenica ore 16

biglietti
primo settore 40 euro
secondo settore 25 euro
under30 14 euro

Come trattenere il respiro

TNG

di Zinnie Harris



«È un Faust al femminile – scrive il regista Marco Plini a proposito di *Come trattenere il respiro* – una storia in cui la protagonista attraversa le contraddizioni del nostro sistema di vita, in una favola nera dai contorni crudelmente comici». La giovane Dana fa l'amore con uno sconosciuto. Un tipo strano, inquietante. Forse il diavolo... E da quel momento la sua vita cambia. Si trova ad affrontare, assieme alla sorella, un allucinante viaggio da Berlino ad Alessandria d'Egitto. Accompagnata da uno strano bibliotecario, attraversa un mondo che si sfalda, che crolla su se stesso, in una sistematica inversione di ogni regola e di ogni certezza. Zinnie Harris, apprezzatissima autrice scozzese, ha scritto questa storia in cui il bene e il male si scambiano continuamente di posto. «Una metafora – conclude Plini – sull'esistenza moderna, sulla finzione in cui viviamo».

PRIMA NAZIONALE

7 — 12 gennaio
Sala Mercato

martedì, mercoledì, venerdì
ore 20.30
giovedì, sabato ore 19.30
domenica ore 16

biglietti 16 euro
under30 11 euro

traduzione Monica Capuani
regia Marco Plini

interpreti Fabio Banfo
Luca Cattani, Cecilia Di Donato
Alice Giroladini, Marco Maccieri

produzione
Teatro Nazionale di Genova
Centro Teatrale MaMiMò



72



73

Ti vedo

SABATO A TEATRO

La leggenda del basilisco

di Emanuela Dall'Aglio

Maschere, pupazzi e una grande gonna rossa, una montagna di stoffa su cui si erge una narratrice, che ci porterà dentro ad una storia che ha come temi la diversità, la paura e l'amicizia.

La storia racconta di una strega e del suo temibile basilisco, serpente capace di uccidere gli esseri viventi con un solo sguardo, trasformandoli in pietra. Ma forse, il più temuto dei rettili, protagonista di tanti miti e leggende, non è davvero un mostro senza cuore quanto piuttosto un essere prigioniero della propria natura. L'incontro con un piccolo eroe, dolce e coraggioso, offrirà al basilisco una soluzione.

regia Emanuela Dall'Aglio

interpreti Emanuela Dall'Aglio
Riccardo Paltenghi

paesaggi sonori e luci
Mirto Baliani
costruzioni Emanuela Dall'Aglio
Michele Columna
Riccardo Paltenghi
Caterina Berta

produzione Teatro del Buratto
CSS Teatro stabile di innovazione
del Friuli Venezia Giulia



11 gennaio
Teatro Gustavo Modena

sabato ore 16

biglietti
6 euro sino a 14 anni
9 euro adulti

spettacolo consigliato
dai 4 anni

Don Giovanni

TNG

da Molière, Da Ponte, Mozart



© Tommaso Le Pera

Scriva il regista e attore Arturo Cirillo: «Ho deciso di raccontare questo mito, che è *Don Giovanni*, usando forme e codici diversi. Da un lato conservando di Molière la capacità di lavorare su un registro comico paradossale e ossessivo, che a volte sfiora il teatro dell'assurdo. Dall'altro, prendendo dal meraviglioso libretto di Lorenzo Da Ponte, una delle opere più alte dal punto di vista linguistico della letteratura italiana, la poesia e la leggerezza, che a volte è una "drammatica leggerezza". Poi c'è la musica di Mozart, che di questa vicenda riesce a raccontare sia la grazia che la tragedia ineluttabile. Perché in fondo questa è anche la storia di chi non vuole, o non può, fare a meno di giocare, recitare, sedurre; senza fine, ogni volta da capo, fino a morire».

adattamento e regia
Arturo Cirillo

interpreti Arturo Cirillo
e con Irene Ciani, Rosario Giglio
Francesco Petruzzelli
Giulia Trippetta
Giacomo Vigentini

scene Dario Gessati
costumi Gianluca Falaschi
musiche Mario Autore
luci Paolo Manti

produzione
Teatro Nazionale di Genova
Marche Teatro, Teatro di Napoli -
Teatro Nazionale
Emilia Romagna Teatro / ERT
Teatro Nazionale

14 — 19 gennaio
Teatro Ivo Chiesa

martedì, mercoledì, venerdì
ore 20.30
giovedì, sabato ore 19.30
domenica ore 16

biglietti
primo settore 30 euro
secondo settore 20 euro
under30 14 euro

74



© Ilaria Costanzo

Capitolo due

di Neil Simon

«Neil Simon, autore che ha saputo far ridere milioni di spettatori, con *La strana coppia* o *A piedi nudi nel parco*, è uno dei più grandi drammaturghi del Novecento, e lo scrittore di maggior successo nella storia di Broadway. *Capitolo due* – racconta il regista Massimiliano Civica – è una svolta nella sua carriera: per la prima volta “mette in commedia” una sua dolorosa esperienza personale. Scritto dopo la morte di sua moglie, questo testo inaugura il “secondo capitolo” nella vita e nell’arte di Simon: diventerà un maestro nel raccontare storie dove i protagonisti dicono e fanno cose buffe in ridicolo contrasto con la tristezza che provano». Affidato a un quartetto di solidi interpreti, *Capitolo due* sa raccontare con empatica e dolente consapevolezza «quella dolorosa gioia che è vivere».

regia Massimiliano Civica

interpreti Maria Vittoria Argenti
Ilaria Martinelli, Aldo Ottobriano
Francesco Rotelli

scene Luca Baldini
costumi Daniela Salernitano
luci Gianni Staropoli

produzione
Teatro Metastasio di Prato

16 — 19 gennaio
Teatro Gustavo Modena

giovedì, sabato ore 19.30
venerdì ore 20.30
domenica ore 16

biglietti
primo settore 30 euro
secondo settore 20 euro
under30 14 euro

75

Edipo Re

di Sofocle

TNG



© Andrea Macchia

Edipo Re, la “tragedia perfetta”, è un magma insondabile, un concentrato di domande assolute. Ora torna in scena nel nuovo allestimento di Andrea De Rosa che, da sempre attento alla tragedia greca, pone questo allestimento in continuità con precedenti lavori: «Edipo è un proseguimento del lavoro iniziato con *Le baccanti*. Se in quello tutto ruotava intorno alla figura e alla voce di Dioniso, in questo il protagonista nascosto sarà Apollo. A queste divinità non dobbiamo smettere di prestare ascolto se è vero, come dice Platone, che “i più grandi doni vengono dati agli uomini dagli dèi attraverso la follia”. A quella follia è sicuramente legata la nascita, forse anche il destino, del teatro occidentale».

Un ottimo cast – in cui spiccano i nomi di Marco Foschi, Frédérique Loliée e Roberto Latini – dà corpo e voce al disegno registico. L'esito scenico è di indubbio valore.

21 — 26 gennaio
Teatro Ivo Chiesa

martedì, mercoledì, venerdì
ore 20.30
giovedì, sabato ore 19.30
domenica ore 16

biglietti
primo settore 30 euro
secondo settore 20 euro
under30 14 euro

traduzione Fabrizio Sinisi
adattamento e regia
Andrea De Rosa

interpreti Francesca Cutolo
Francesca Della Monica
Marco Foschi, Roberto Latini
Frédérique Loliée, Fabio Pasquini

scene Daniele Spanò
luci Pasquale Mari
suono G.U.P. Alcaro
costumi Graziella Pepe

produzione
Teatro Nazionale di Genova
TPE - Teatro Piemonte Europa
Teatro di Napoli - Teatro Nazionale
LAC Lugano Arte e Cultura
Emilia Romagna Teatro ERT
- Teatro Nazionale



76



© Fabrizio Zani

77

Il romanzo della Bibbia

di Aldo Cazzullo e Moni Ovadia

Continua l'intensa collaborazione tra due figure ben note della cultura e dell'arte italiane. Da un lato Aldo Cazzullo, scrittore, giornalista, dal 1988 inviato per grandi testate, testimone e acuto narratore di momenti epocali che hanno cambiato la storia del nostro tempo. Dall'altro Moni Ovadia, attore, regista, autore, attivista, uomo di teatro che ha saputo fare del proprio percorso anche un costante impegno in difesa dei diritti civili e sociali.

Affiancati dalla straordinaria compositrice e violoncellista Giovanna Famulari, affrontano il “libro dei libri”, ovvero la Bibbia: con lucidità e intelligenza, sono pronti a raccontare un inedito “romanzo”. E forse il pubblico potrà scoprire qualcosa che non sa in questo meraviglioso e unico “bestseller”, capace di attraversare i secoli, le lingue, i popoli.

21 — 23 gennaio
Teatro Gustavo Modena

martedì, mercoledì
ore 20.30
giovedì ore 19.30

biglietti
primo settore 40 euro
secondo settore 25 euro
under30 14 euro

interpreti
Aldo Cazzullo e Moni Ovadia

musiche dal vivo
Giovanna Famulari
luci e direzione tecnica
Stefano Delle Piane

produzione Corvino Produzioni



Delirio a due

di Eugène Ionesco



© Marina Alessi

Scritto nel 1962, *Delirio a due* è ormai considerato un piccolo capolavoro del Teatro dell'Assurdo, uno scherzo teatrale tipico del miglior Ionesco. Nel testo, la cornice comica e il funambolismo verbale fanno trasparire una società che affoga nella tragedia quotidiana e nella sconcertante gratuità dei comportamenti, dove il linguaggio è un ostacolo che allontana e divide. La futile, incessante lite tra Lui e Lei – marionette umane imprigionate in un ménage familiare annoiato e ripetitivo – prende il via da un banale pretesto: la chiocciola e la tartaruga sono o non sono la stessa bestia?

«La potenza comica di Eugène Ionesco – dice il regista Giorgio Gallione – arriva a risultati geniali, e la naturalezza surreale con cui l'autore costruisce dialoghi e situazioni di questo gioco al massacro diventa un formidabile strumento di analisi e critica di una società ottusa e urlante».

24 — 26 gennaio
Teatro Gustavo Modena

venerdì ore 20.30
sabato ore 19.30
domenica ore 16

biglietti
primo settore 30 euro
secondo settore 20 euro
under30 14 euro

traduzione Gian Renzo Morteo
regia Giorgio Gallione

interpreti Corrado Nuzzo
e Maria Di Biase

scene e disegno luci
Nicolas Bovey
costumi Francesca Marsella

produzione AGIDI, Coop CMC /
Nidodiragno



78



© Lia Pasqualino

79

Sarabanda

TNG

di Ingmar Bergman

Sarabanda, ultima opera di Ingmar Bergman trasmessa nel 2003 in televisione, ha una struttura straordinariamente affine al linguaggio teatrale. In questa sorta di testamento artistico, il Maestro svedese torna a parlare dei protagonisti di *Scene da un matrimonio* diventati, trent'anni dopo, più maturi ma anche più spietati. Per questa versione italiana, affidandosi a due grandi interpreti come Renato Carpentieri e Alvia Reale, il regista Roberto Andò commenta: «È un testo scomodo nella sua cruda onestà, ma il cui vero messaggio non è affidato alle parole, ma ai silenzi e ai gesti: alla tenerezza di un abbraccio, di un tenersi per mano, di un denudarsi accettando di rivelare l'uno all'altro la fragilità di corpi segnati dal tempo e dal peso di vivere».

28 gennaio — 2 febbraio
Teatro Ivo Chiesa

martedì, mercoledì, venerdì
ore 20.30
giovedì, sabato ore 19.30
domenica ore 16

biglietti
primo settore 30 euro
secondo settore 20 euro
under30 14 euro

traduzione Renato Zatti
regia Roberto Andò

interpreti Renato Carpentieri
Alvia Reale, Elia Schilton
Caterina Tieghi

scene Gianni Carluccio
costumi Daniela Cernigliaro
musiche Pasquale Scialò
suono Hubert Westkemper

produzione
Teatro Nazionale di Genova
Teatro di Napoli - Teatro Nazionale
Teatro Biondo Palermo

In accordo con Arcadia & Ricono Ltd
per gentile concessione
di Joseph Weinberger Limited, Londra
per conto della
Ingmar Bergman Foundation

Lettere a Bernini

di Marco Martinelli

È il 3 agosto 1667. Uno dei più grandi scultori di sempre è nel suo studio. È Gian Lorenzo Bernini. Ha sessantanove anni. È nervoso, si scaglia contro Francesca Bresciani, intagliatrice di lapislazzuli, che ha lavorato per lui nella fabbrica di San Pietro e ora lo accusa di non averla pagata adeguatamente. Lui, Bernini, è la massima autorità artistica della Roma seicentesca. Ma ha dovuto sempre fare i conti con quell'altro architetto e scultore, quel ticinese che risponde al nome di Francesco Borromini.

Lettere a Bernini è il nuovo spettacolo scritto e diretto da Marco Martinelli, fondatore e anima con Ermanna Montanari delle Albe di Ravenna, una delle grandi realtà del nuovo teatro italiano dagli anni Ottanta ad oggi. «Chi può comprendere fino in fondo – si chiede Martinelli – la grandezza di un artista? Il suo rivale. Il suo avversario. Il suo simile».

regia Marco Martinelli

interprete Marco Cacciola

scene Edoardo Sanchi
musiche originali e sound design
Marco Olivieri
disegno luci Luca Pagliano

produzione Albe / Ravenna
Teatro, Emilia Romagna Teatro
ERT / Teatro Nazionale



28 — 30 gennaio
Teatro Eleonora Duse

martedì, mercoledì ore 20.30
giovedì ore 19.30

biglietti
primo settore 30 euro
secondo settore 20 euro
under30 14 euro

80

Il malloppo

di Joe Orton

Nella swinging London della fine degli anni Sessanta, nel volgere di pochissime stagioni, dal 1963 al 1967, Joe Orton era diventato un commediografo di successo, una star assoluta, ben pagata, addirittura si era coniato un aggettivo, “ortonesque”, a connotare quel certo modo grottesco, macabro, violentemente ironico di guardare al mondo. E *Il malloppo* è forse uno dei suoi capolavori, il motivo principe di tanto successo.

«Quella di Orton – racconta il regista Francesco Saponaro – è una dark comedy dai toni farseschi e dalla comicità dissacrante. Il dialogo serrato, iperbolico e surreale, che evoca il Teatro dell'Assurdo, è in realtà una critica spietata alla società inglese degli anni Sessanta. Ma Orton, con il suo stile anarchico, anticipa i toni della cultura underground e della rivoluzione punk».

31 gennaio — 2 febbraio
Teatro Gustavo Modena

venerdì ore 20.30
sabato ore 19.30
domenica ore 16

biglietti
primo settore 30 euro
secondo settore 20 euro
Under30 14 euro



traduzione Edoardo Erba
regia Francesco Saponaro

interpreti Gianfelice Imparato
Marina Massironi
Valerio Santoro
Giuseppe Brunetti, Davide Cirri

scene Luigi Ferrigno
costumi Anna Verde
disegno luci Antonio Molinaro

produzione
La Pirandelliana



© Marina Alessi

L'uomo più crudele del mondo

di Davide Sacco



© Flavia Tartaglia

«*L'uomo più crudele del mondo*, Paolo Veres, è seduto alla sua scrivania in una stanza spoglia di un capannone abbandonato. L'ambiente è freddo, immerso in un silenzio totale. Veres è proprietario della più importante azienda di armi d'Europa. Davanti a lui un giovane giornalista di una testata locale, che è stato scelto per intervistarlo. La chiacchierata prende subito una strana piega e in un susseguirsi di serrati dialoghi emergeranno le personalità dei due uomini. Fino a un finale che ribalterà ogni prospettiva». È così che l'autore e regista Davide Sacco presenta il suo lavoro, un testo dalle tinte noir affidato all'interpretazione di due ottimi attori, amatissimi dal pubblico, come Lino Guanciale e Francesco Montanari. Per il critico Giulio Baffi di Repubblica, il lavoro è una «lotta crudele senza esclusione di colpi, perché uno dei due dovrà vincere e sopravvivere, come fossero gladiatori».

regia Davide Sacco

interpreti Lino Guanciale e Francesco Montanari

scene Luigi Sacco
luci Andrea Pistoia

produzione Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Bellini, LVF Teatro Manini di Narni



82

4 — 6 febbraio
Teatro Ivo Chiesa

martedì, mercoledì
ore 20.30
giovedì ore 19.30

biglietti
primo settore 40 euro
secondo settore 25 euro
Under30 14 euro

Pirandello trilogia di un visionario

di Michele Placido

Michele Placido, come autore e attore, affronta un inedito corpo a corpo con l'opera e il mondo visionario di Luigi Pirandello. Ecco, allora, *Trilogia di un visionario*, uno spettacolo che abbraccia tre diverse opere del premio Nobel siciliano, unendole in una drammaturgia originale che svela una prospettiva di sguardo sulle inquietudini e le tensioni di Pirandello. Per questa *Trilogia*, infatti, Placido si avvale dei testi diversi tra loro: un racconto, un monologo, e frammenti di epistolario. Scrive la giovane dramaturg Giulia Bartolini:

«La domanda è, ancora oggi, cos'è l'io, e da che punto di vista l'essere umano si pone per definire il proprio tempo e il proprio spazio. Nel rispetto dell'Autore, sono i personaggi, la loro natura, i rapporti tra di loro che trasformano la scena, che portano, improvvisamente le grandi domande di Pirandello nella nostra contemporaneità».

regia Michele Placido
dramaturg Giulia Bartolini

interpreti Michele Placido
Valentina Bartolo
e con Paolo Gattini

scene Tonino Zera
costumi Paola Marchesin
light designer Gerardo Buzzanca
musiche Oragravity

produzione
Goldenart Production



© Claudio Porcarelli, Manuela Giusto

4 — 5 febbraio
Teatro Gustavo Modena

martedì, mercoledì
ore 20.30

biglietti
primo settore 40 euro
secondo settore 25 euro
Under30 14 euro

83

Mein Kampf

di Stefano Massini da Adolf Hitler

Dopo anni di ricerca e di scrittura, analizzando parola per parola il testo originario *Mein Kampf* con l'innesto di centinaia di discorsi dello stesso Hitler, Stefano Massini ci consegna la sua biopsia del libro maledetto. Massini, testimone attento del nostro tempo, sismografo sensibilissimo di ogni impercettibile mutamento della natura umana, narratore capace di attraversare i media senza mai perdere in efficacia comunicativa, si pone dunque di fronte al libro che fu il manifesto politico di Adolf Hitler per smontarne la leggenda ma al tempo stesso percepirne gli echi nel presente, consapevole che, afferma «niente può distruggere l'orrore più del senso critico. Soprattutto in un'epoca in cui la propaganda si è ramificata online, e ci raggiunge ormai capillarmente».



© 2014 pathdoc/Shutterstock

7 — 9 febbraio Teatro Ivo Chiesa

venerdì ore 20.30
sabato ore 19.30
domenica ore 16

biglietti
primo settore 40 euro
secondo settore 25 euro
Under30 14 euro

84



regia e interpretazione
Stefano Massini
scene Paolo Di Benedetto
costumi Micol Joanka Medda
ambienti sonori Andrea Baggio
luci Manuel Frenda
produzione
Teatro Stabile di Bolzano
Piccolo Teatro di Milano
- Teatro d'Europa
in collaborazione con
Fondazione Teatro della Toscana



© Filippo Manzini



© Tommaso Le Pera

85

La buona novella

TNG

da Fabrizio De André

La buona novella è pensata come una sorta di Sacra Rappresentazione contemporanea che alterna e intreccia le canzoni di Fabrizio De André con i brani tratti dai Vangeli apocrifi cui lo stesso autore si è ispirato. Prosa e musica, perciò, montati in una partitura coerente al percorso tracciato dall'autore nel disco del 1970. A portare in scena questo lavoro è Neri Marcorè, con la regia di Giorgio Gallione, che scrive: «Con Neri Marcorè già ci confrontammo con i materiali di Faber in un altro spettacolo, *Quello che non ho*, che intrecciava i pensieri e le canzoni di De André con gli scritti di Pasolini. Arrivare a *La buona novella* ci sembrava inevitabile. E l'esito non è solo un concerto, ma uno spettacolo originale, recitato, agito e cantato da una compagnia di attori, cantanti e musicisti che penseranno l'opera di De André come un patrimonio che resiste, come ogni capolavoro, anche all'assenza dell'impareggiabile creatore».

drammaturgia e regia
Giorgio Gallione

interpreti Neri Marcorè
con Rosanna Naddeo
Giua (voce e chitarra)
Barbara Casini (voce, chitarra
e percussioni)
Anais Drago (violino e voce)
Francesco Negri (pianoforte)
Alessandra Abbondanza (voce
e fisarmonica)

arrangiami e direzione
musicale Paolo Silvestri
scene Marcello Chiarenza
costumi Francesca Marsella
luci Aldo Mantovani

produzione
Teatro Nazionale di Genova
Teatro Stabile di Bolzano
Fondazione Teatro della Toscana
Marche Teatro

8 — 9 febbraio Teatro Gustavo Modena

sabato ore 19.30
domenica ore 16

biglietti
primo settore 40 euro
secondo settore 25 euro
Under30 14 euro

fuori
abbonamento



Franciscus

Il folle che parlava agli uccelli

di Simone Cisticchi e Simona Orlando

Simone Cisticchi, in una intervista concessa a Laura Zangarini del Corriere della Sera, spiegava: «Ho scelto di raccontare San Francesco dopo averne assaporato lo stile di vita, viaggiando sulle sue tracce, sperimentando la pace degli eremi, le baite di alta montagna, e i silenzi dei conventi di clausura. Ecco, allora, il nuovo capitolo della ricerca di questo attore, autore, cantante: *Franciscus*, scritto assieme a Simona Orlando, è un musical appassionante, divertente, commovente in cui la narrazione si arricchisce di otto canzoni inedite, composte assieme ad Amara, sulle musiche originali create da Tony Canto.

«Uno spettacolo – conclude Cisticchi – colto e popolare, con momenti di grande dramma e ironia, condito da tematiche esistenziali comuni a tutti. Perché in fondo il mistero di Francesco è anche il mistero di ognuno di noi».

interprete Simone Cisticchi

canzoni inedite di
Simone Cisticchi e Amara
musiche e sonorizzazioni
Tony Canto
scenografia Giacomo Andrico
costumi Rossella Zucchi
luci Cesare Agoni
aiuto regia Ariele Vincenti

produzione CTB Centro Teatrale
Bresciano, Accademia Perduta
Romagna Teatri in collaborazione
con Corvino Produzioni



Da secoli vivo

Riflessioni del castagno dei cento cavalli

di Gek Tessaro

Acquerelli, chine, sabbie, inchiostri e una lavagna luminosa. Tanto basta a Gek Tessaro e al suo personalissimo “teatro disegnato” e animato dal vivo per dare vita a spettacoli poetici, ironici ed emozionanti, ricchi di musica e di colore, capaci di incantare pubblici di ogni età.

Il protagonista di questa nuova storia è un castagno ultracentenario che tra i rami e le foglie e sulla sua corteccia ha raccolto una miriade di storie, voci, suggestioni, rumori, filastrocche, sogni, amicizie e amori. Se potesse, al castagno piacerebbe chiudere gli occhi e ripercorrere tutta la vita che ha visto e ascoltato in un unico grande sogno. Ma in teatro tutto è possibile e, grazie alla straordinaria abilità di disegnatore, Tessaro trasforma questo grande sogno in un vibrante racconto.

regia
Gek Tessaro e Lella Marazzini
testi e immagini Gek Tessaro
produzione
Associazione Signapola



15 febbraio
Teatro Eleonora Duse

sabato ore 19.30

biglietti
6 euro sino a 14 anni
9 euro adulti

tout public
spettacolo consigliato
dagli 8 anni

13 — 16 febbraio
Teatro Ivo Chiesa

giovedì, sabato ore 19.30 biglietti

venerdì ore 20.30
domenica ore 16

primo settore 30 euro
secondo settore 20 euro
under30 14 euro

Graces

di Silvia Gribaudi



© Giovanni Chiarot - zeroidee

Da oltre dieci anni, la coreografa e danzatrice Silvia Gribaudi si interroga, con intelligenza e ironia – non scevre di aguzza critica – sugli stereotipi di genere, sull'identità, sul concetto di virtuosismo nella danza e nel vivere quotidiano. Le creazioni di Gribaudi vanno allegramente oltre ogni pregiudizio e stereotipo, affrontano l'idea archetipica o diffusa di bellezza e giocano con humour con le trasformazioni fisiche, l'invecchiamento o l'ammorbidirsi dei corpi nel tempo.

Graces, nuovo capitolo della sua instancabile ricerca, è un progetto che parte da una ispirazione: le Grazie, appunto, ossia la scultura che Antonio Canova realizzò tra il 1812 e il 1817. In scena, tre ottimi performer e danzatori quali Siro Guglielmi, Matteo Marchesi e Andrea Rampazzo affiancano la Gribaudi, in questo felicissimo incastro di danze, tableaux vivants, gag e intermezzi lirici sorprendenti.

18 febbraio
Teatro Ivo Chiesa

martedì ore 20.30

biglietti
primo settore 30 euro
secondo settore 20 euro
Under30 14 euro



drammaturgia Silvia Gribaudi
e Matteo Maffesanti

interpreti Silvia Gribaudi
Siro Guglielmi, Matteo Marchesi
e Andrea Rampazzo

coreografia Silvia Gribaudi
costumi Elena Rossi
disegno luci Antonio Rinaldi

produzione
Zebra, Santarcangelo Festival
con il sostegno di MiC - Ministero
Italiano della Cultura



88



© Max Majola

Cassandra o dell'inganno

di Elisabetta Pozzi

Elisabetta Pozzi, tra le maggiori artiste della scena italiana, ha spesso affrontato i grandi temi e archetipi del Mito: *Elektra* di Hoffmannsthal, *Medea*, *Ippolito* e *Ecuba* di Euripide, *Elena* e *Fedra* di Ghiannis Ritsos, sono solo alcuni dei testi che ha portato in scena. Tra i personaggi più frequentati c'è Cassandra, oggetto di numerosi studi e spettacoli di cui questo *Cassandra o dell'inganno* è l'ultima tappa. Ed è un ritratto originale di una delle figure femminili di più profonda tragicità, per l'impotenza e la tremenda solitudine che la connotano. Dispiegando il suo immenso talento, Elisabetta Pozzi si confronta con questa figura di strabiliante modernità. Il compositore Daniele D'Angelo ha creato una partitura musicale e sonora originale e raffinata che attraversa lo spettacolo intrecciandosi alle parole alte, ipnotiche ed attualissime di Cassandra.

19 — 23 febbraio
Teatro Eleonora Duse

mercoledì, venerdì ore 20.30 biglietti
giovedì, sabato ore 19.30 primo settore 30 euro
domenica ore 16 secondo settore 20 euro
under30 14 euro

TNG

drammaturgia Elisabetta Pozzi
con la collaborazione di
Massimo Fini

interprete Elisabetta Pozzi

spazio scenico Guido Buganza
musiche e disegno luci
Daniele D'Angelo
movimenti Alessio Romano

produzione
Teatro Nazionale di Genova
CTB Centro Teatrale Bresciano



© Renato Aquaro

La grande magia

di Eduardo De Filippo



© Massimo Battista



© Erica Fava

«A ventidue anni – racconta il regista Gabriele Russo – ho sperimentato la potenza della scrittura di Eduardo De Filippo nella fortunatissima edizione di *Napoli milionaria* diretta da Francesco Rosi, in cui ero Amedeo, il figlio di Gennaro Iovine interpretato da Luca De Filippo. Ho potuto toccare con mano la profondità e la sapienza di questo drammaturgo. Fra tutti i testi di Eduardo che posso dire oggi di conoscere a fondo ritengo che *La grande magia* sia quello più necessario per i temi che affronta: è una commedia squilibrata, meno lineare e matematica delle altre, sospesa e caotica come il tempo in cui viviamo. Un testo intriso di profondità e potenzialità per raccontare le nostre emozioni e le nostre ossessioni attuali. Questa commedia nera, a tratti drammatica, così ambigua e scivolosa, priva di retorica, è sospesa fra realtà e finzione, fra fede e disillusione, teatro e vita, vero e falso».

21 — 23 febbraio
Teatro Ivo Chiesa

venerdì ore 20.30
sabato ore 19.30
domenica ore 16

biglietti
primo settore 30 euro
secondo settore 20 euro
under30 14 euro

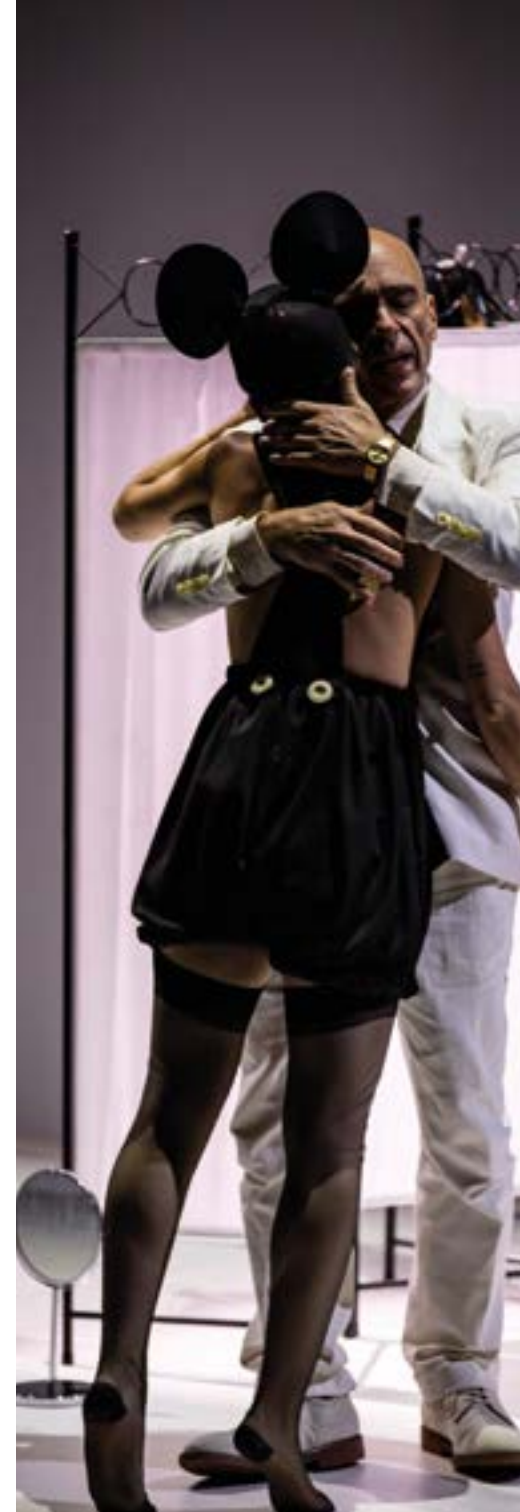
regia Gabriele Russo

interpreti Natalino Balasso
e Michele Di Mauro
e con Veronica D'Elia
Gennaro Di Biase
Christian Di Domenico
Maria Laila Fernandez
Alessio Piazza, Manuel Severino
Sabrina Scuccimarra, Alice Spisa
Anna Rita Vitolo

scene Roberto Crea
luci Pasquale Mari
costumi Giuseppe Avallone
musiche e progetto sonoro
Antonio Della Ragione

produzione
Fondazione Teatro di Napoli
- Teatro Bellini
Teatro Biondo Palermo
Emilia Romagna Teatro ERT /
Teatro Nazionale

90



Il rito

di Ingmar Bergman



Era il 1969 quando la tv svedese mise in onda *Il rito* di Ingmar Bergman. Per il grande regista questo testo, inizialmente pensato per il teatro, era una decisa presa di posizione contro quelle censure che lui stesso aveva dovuto sopportare. Con un tono ironico, a tratti grottesco, Bergman immaginò una situazione intrigante: tre attori sono stati denunciati per oscenità. E il giudice, incaricato di condannarli o meno, pretende che i tre facciano, solo per lui, l'intero spettacolo.

Scriva il regista Postiglione: «*Il rito* è una partitura di parole e rapporti fisici tesi e affilati. Nell'istruttoria che il giudice conduce, si dispiegano la fragilità e la nevrosi della bellissima Thea, la vanità violenta di Sebastian, la razionalità noiosa di Hans. Ma lo stesso giudice verrà stanato nella sua più oscura e repressa identità. E allora è la vita che viene messa sotto processo».

27 febbraio — 2 marzo
Teatro Eleonora Duse

giovedì, sabato ore 19.30
venerdì ore 20.30
domenica ore 16

biglietti
primo settore 30 euro
secondo settore 20 euro
Under30 14 euro

traduzione Gianluca Iumiento
adattamento e regia
Alfonso Postiglione

interpreti Alice Arcuri
Giampiero Judica
Alfonso Postiglione
Antonio Zavatteri

scene Roberto Crea
costumi Giuseppe Avallone
musiche Paolo Coletta
disegno luci Luigi Della Monica
partitura fisica Sara Lupoli
aiuto regia Serena Marziale

produzione Ente Teatro Cronaca
Teatro di Napoli - Teatro Nazionale
Fondazione Campania dei Festival
- Campania Teatro Festival



© Anna Abet



© Luca Manfrini

Fedra

di Jean Racine



Federico Tiezzi affronta quello che è stato definito il più grande testo sulla passione erotica e il desiderio femminile che il teatro abbia mai prodotto. La tragedia scritta da Racine nel 1677, ispirata a Euripide e Seneca, narra l'amore impossibile di Fedra per il figliastro Ippolito. Colpa e inevitabile punizione, ordine e disordine, si affrontano in una messinscena incentrata sul linguaggio, un linguaggio e una parola che mostrano, individuano, razionalizzano emozioni, pulsioni e tensioni e nello stesso istante le celano. In una dimensione claustrofobica, dove la ragione scompare sotto la violenza e la tensione del desiderio, affiorano motivi ancestrali, interpretabili solo con l'ausilio della psicanalisi freudiana. E i mostri che appaiono nelle parole dei protagonisti sono esclusivamente quelli dell'inconscio.

traduzione Giovanni Raboni
regia Federico Tiezzi

interpreti Martino D'Amico
Valentina Elia, Elena Ghiaurov
Alberto Boubakar Malanchino
Marina Occhionero, Bruna Rossi
Massimo Verdastro

scena Franco Raggi
Gregorio Zurla e Federico Tiezzi
costumi Giovanna Buzzi
luci Gianni Pollini
canto Francesca Della Monica
movimenti coreografici
Cristiana Morganti

produzione
Emilia Romagna Teatro ERT /
Teatro Nazionale
Fondazione Teatri di Pistoia
Compagnia Lombardi Tiezzi

28 febbraio — 2 marzo
Teatro Ivo Chiesa

venerdì ore 20.30
sabato ore 19.30
domenica ore 16

biglietti
primo settore 30 euro
secondo settore 20 euro
Under30 14 euro

92

Cache - cache

di Elena Dragonetti

TNG

SABATO A TEATRO



© iStock - Hafiez Razali

Come sono i bambini quando nessuno li vede? Che faccia ha il mondo disegnato da loro? Dove si nascondono quando cercano uno spazio tutto loro? E noi adulti sappiamo dove cercarli? Sappiamo entrare in quella stanza a misura d'infanzia in cui gli orologi hanno i numeri di marzapane e le lancette si spostano a colpi di giri di giostra? Dove il tempo si misura con il numero di baci della buonanotte e di biscotti sgranocchiati di nascosto prima di cena. *Cache - cache* è un'occasione per giocare insieme a nascondino, per andare alla ricerca degli spazi segreti in cui i bambini si nascondono, reinventando un mondo a propria dimensione. Uno spettacolo di teatro di figura che accompagna i più piccoli verso una dimensione immaginifica: un invito a saltare a piè pari dentro una narrazione ricca di visioni suggestive.

regia Elena Dragonetti

interpreti
in via di definizione

produzione
Teatro Nazionale di Genova

1 marzo
Sala Mercato

sabato ore 16

biglietti
6 euro sino a 14 anni
9 euro adulti

**spettacolo consigliato
dai 3 anni**

93

Pignasecca e Pignaverde

di Emerico Valentineti

L'esito entusiasmante dei *Maneggi per maritare una figlia* di Gilberto Govi, che in ottanta repliche ha divertito ed emozionato una platea di almeno 50.000 spettatori, non poteva che preludere ad una nuova avventura con l'altro grande classico del magistrale repertorio di Govi: *Pignasecca e Pignaverde*. Tullio Solenghi, regista e interprete – firma anche l'adattamento assieme a Margherita Rubino – sulle scene e i costumi disegnati da Davide Livermore, dà corpo e voce a Felice Pastorino, protagonista della celebre commedia scritta da Emerico Valentineti nel 1957. «Questo nuovo personaggio goviano rappresenta – scrive Solenghi – l'eterno archetipo dell'avarò: ma qui la maschera si fa più autentica, con una maggiore profondità narrativa. Una nuova sfida per me, per la mia messa in scena e per la compagnia che mi affianca».

6 — 19 marzo
Teatro Ivo Chiesa

martedì, mercoledì, venerdì
ore 20.30
giovedì, sabato ore 19.30
domenica ore 16

biglietti
primo settore 40 euro
secondo settore 25 euro
under30 14 euro

TNG

regia Tullio Solenghi
interpreti Tullio Solenghi
Mauro Pirovano, Roberto Alinghieri
Claudia Benzi, Stefano Moretti
Stefania Pepe, Laura Repetto
Matteo Traverso

progetto scenografico
Davide Livermore
scenografa e costumista
assistente Anna Varaldo
regista assistente
Roberto Alinghieri
trucco e parrucco
Bruna Calvaresi

produzione
Teatro Nazionale di Genova
Teatro Sociale di Camogli



© ilPigiamedelgatto

94

Too Late

di Jon Fosse

TNG

Il premio Nobel Jon Fosse immagina Nora, protagonista di *Casa di bambola* di Ibsen, anziana artista che cerca di dare un senso ai ricordi e ai frammenti del passato che la visitano. Si guarda indietro, si guarda dentro. Mito culturale, simbolo di emancipazione, Nora Helmer si specchia nella protagonista dello spettacolo, ma è diversa, è la Nora del dopo, una donna che ha vissuto le conseguenze di una scelta, quella di abbandonare marito e figli per diventare pittrice. Fosse reinterpreta l'opera di Ibsen con il suo sguardo contemporaneo che conserva un potenziale scandaloso declinato nel contesto di una sensibilità più attuale. La compagnia Dellavalle / Petris, formata dalla regista Thea Dellavalle e dall'attrice Irene Petris, si confronta dunque con questo "classico contemporaneo" affidando il ruolo di Nora ad una splendida Anna Bonaiuto.

12 — 23 marzo
Teatro Gustavo Modena

martedì, mercoledì, venerdì
ore 20.30
giovedì, sabato ore 19.30
domenica ore 16

biglietti
primo settore 30 euro
secondo settore 20 euro
Under30 14 euro

traduzione e regia
Thea Dellavalle
un progetto Dellavalle / Petris

interpreti Anna Bonaiuto
Irene Petris, Roberta Ricciardi
Emanuele Righi, Giuseppe Sartori

scene Francesco Esposito
costumi Marta Balduinotti
suono Franco Visioli
luci Aldo Mantovani

produzione
Teatro Nazionale di Genova
TPE - Teatro Piemonte Europa

In accordo con Arcadia & Ricono Ltd
per gentile concessione di Colombine
Teaterförlag.



© Federica Di Benedetto

95

To rave

di Elena Dragonetti

Un gruppo di ragazze e ragazzi si prepara per partecipare a un rave party: tra ansie, emozioni, aspettative e contraddizioni, per ognuno di loro sarà una notte indimenticabile. Il nuovo spettacolo di Elena Dragonetti racconta, attraverso la recitazione e la danza, le prime esperienze di libertà e di condivisione dei nuovi adolescenti, la loro battaglia interiore tra il bisogno di appartenere ad un gruppo, il desiderio di autonomia e la ricerca della propria identità. Sul palcoscenico, insieme ad alcuni attori, un gruppo di studenti e studentesse delle scuole superiori di Genova, che prima di andare in scena hanno seguito un laboratorio teatrale. *To rave* rientra nel progetto *L'età del fuoco* che il Teatro Nazionale di Genova dedica da alcuni anni all'adolescenza, una fase della vita delicata e dalle straordinarie potenzialità.

20 — 22 marzo
Sala Mercato

giovedì e sabato
ore 19.30
venerdì ore 20.30

biglietti 16 euro
under30 11 euro

tout public
spettacolo consigliato
dai 12 anni

TNG

regia Elena Dragonetti

interpreti
in via di definizione

scene e costumi Anna Varaldo
coreografie Serena Loprevite

produzione
Teatro Nazionale di Genova



96



97

Crisi di nervi

Tre atti unici di Anton Cechov

Peter Stein, uno dei maggiori registi europei, affronta da par suo Anton Cechov. Con un gruppo affiatissimo di interpreti, sceglie dalla produzione dell'autore russo tre atti unici. Raccolti sotto il titolo emblematico di *Crisi di nervi*, ecco allora *L'orso*, *I danni del tabacco* e *La domanda di matrimonio*. Sono opere, scritte tra il 1884 e il 1891, che lo stesso autore definiva "scherzi scenici": questi tre piccoli capolavori, rappresentati ovunque e continuamente, sono tre brevi e folgoranti istantanee, tre intensi ritratti umani. «Cechov – spiega il regista – ci ha regalato una serie di atti unici, pieni di sarcasmo, di comicità paradossale, di stravagante assurdità e folle crudeltà, e che sono diventati il terreno fertile per la preparazione delle grandi opere della maturità dell'autore».

21 — 23 marzo
Teatro Ivo Chiesa

venerdì ore 20.30
sabato ore 19,30
domenica ore 16

biglietti
primo settore 30 euro
secondo settore 20 euro
Under30 14 euro

regia Peter Stein

interpreti
L'orso Maddalena Crippa
Alessandro Sampaoli
Sergio Basile
I danni del tabacco
Gianluigi Fogacci
La domanda di matrimonio
Alessandro Averone
Sergio Basile, Emilia Scatigno

scene Ferdinand Woegerbauer
costumi Anna Maria Heinrich
luci Andrea Violato
assistente alla regia
Carlo Bellamio

produzione
Tieffe Teatro Milano
Teatro Biondo Palermo



© Tommaso Le Pera

Equus

di Peter Shaffer



A proposito di *Equus*, il dramma-scandalo scritto da Peter Shaffer nel 1973, e presentato a Genova due anni dopo, il regista Carlo Sciacaluga racconta: «Alan ha diciassette anni. Una notte, senza ragione apparente, acceca sei cavalli nel maneggio dove lavora. Perché? Cosa deve essere celato agli occhi degli animali? *Equus* di Shaffer ci espone l'eterno conflitto tra razionale e irrazionale. O tra Apollo e Dioniso, tra normale e anormale, regola e anarchia, ragione e istinto. Possiamo chiamarlo come vogliamo, il conflitto è lo stesso... *Equus* trasuda sesso, divinità, animalità umana. Può essere letto come torbida indagine psicanalitica o come fiaba pagana moderna... La vera grandezza del lavoro è la sua universalità primitiva, che dà al pubblico la possibilità di leggere lo spettacolo a più livelli».

25 marzo — 6 aprile
Teatro Eleonora Duse

martedì, mercoledì, venerdì
ore 20.30
giovedì, sabato ore 19.30
domenica ore 16

biglietti
primo settore 30 euro
secondo settore 20 euro
Under30 14 euro

TNG

traduzione

Marco e Carlo Sciacaluga
regia Carlo Sciacaluga

interpreti Luca Lazzareschi
Pietro Giannini, Pia Lanciotti
Camilla Semino Favro
Paolo Cresta, Michele De Paola
Giulia Prevedello

scene e costumi

Anna Varaldo
luci Aldo Mantovani
regista assistente
Alice Ferranti

produzione

Teatro Nazionale di Genova

Equus di Shaffer viene presentato
in accordo con la Concessionaria Antonia
Brancati Srl www.antoniabrancati.it

98



Otello

di precise parole si vive

di Lella Costa e Gabriele Vacis

Lella Costa e Gabriele Vacis entrano nel dramma di *Otello* per parlare di diseguaglianza, femminicidio, patriarcato, maschilismo. Racconta l'attrice: «Succede con i grandi autori, soprattutto con Shakespeare: i loro testi, le storie, i personaggi sono, letteralmente, immortali. E quando incontri una di queste storie perfette in genere te ne innamori... è quello che è successo a Gabriele e a me. E che ci ha spinto a riportare in scena, dopo 24 anni, il nostro *Otello*, preservando la sostanza narrativa, ma modificando quelle parti in cui l'attualità, o meglio la contemporaneità, richiedevano un aggiornamento».

Aggiunge Vacis: «Oggi sappiamo che quello non è amore. Non c'è mai amore quando c'è violenza e sopraffazione... Raccontare *Otello* con Lella Costa significa provare a capire cosa possiamo fare, noi maschi, per emanciparci dall'umiliante condizione di oppressori cui siamo condannati dalla storia».

26 — 28 marzo
Teatro Gustavo Modena

mercoledì, venerdì ore 20.30
giovedì ore 19.30

biglietti
primo settore 40 euro
secondo settore 25 euro
Under30 14 euro

regia Gabriele Vacis

interprete Lella Costa

scenofonia Roberto Tarasco
scene Lucio Diana

produzione Teatro Carcano
in collaborazione con Mismaonda



© Serena Serrani



© Alessandro Serra

Tragùdia

Il canto di Edipo

di Alessandro Serra

«Macerie. In un'epoca di macerie non c'è altra possibilità che lavorare su ciò che resta, soffiare sulle ceneri per riattivare il fuoco. Ciò che resta della tragedia: parole senza suono. Ciò che resta della polis: una società di estranei. Ciò che resta del rito: una drammaturgia spenta. Ciò che resta di un mito: una storiella venuta a noia. Ciò che resta di un eroe: un personaggio fuori fuoco. *Il canto di Edipo* si edifica sulle macerie...». Alessandro Serra, uno dei registi più visionari e innovativi della nuova scena italiana, presenta così il suo affondo nella tragedia classica. Serra si confronta con Sofocle e con i racconti del mito, con una attenta ricerca non solo visiva ma anche sonora, incentrata sulla lingua grecanica: «Lingua che ancora oggi risuona in un angolo remoto di quella che fu la Magna Grecia, una striscia di terra che dal mare si arrampica sull'Aspromonte scrutando all'orizzonte l'Etna».

28 — 30 marzo
Teatro Ivo Chiesa

venerdì ore 20.30
sabato ore 19.30
domenica ore 16

biglietti
primo settore 30 euro
secondo settore 20 euro
Under30 14 euro



regia, scene, luci, suoni, costumi
Alessandro Serra
traduzione in lingua grecanica
Salvino Nucera

interpreti Alessandro Burzotta
Salvatore Drago
Francesca Gabucci
Sara Giannelli
Jared McNeill, Chiara Michelini
Felice Montervino

voci e canti Bruno de Franceschi
collaborazione ai movimenti di
scena Chiara Michelini
collaborazione al suono
Gup Alcaro
collaborazione alle luci
Stefano Bardelli
collaborazione ai costumi
Serena Trevisi Marceddu

produzione Sardegna Teatro
Teatro Bellini di Napoli, Emilia
Romagna Teatro ERT / Teatro
Nazionale, Fondazione Teatro
Due Parma in collaborazione
con Compagnia Teatropersona
e I Teatri di Reggio Emilia

100



© Mario Zanaria

101

Stabat Mater

TNG

di Liv Ferracchiati

Stabat Mater, secondo capitolo della *Trilogia sull'identità* della Compagnia The Baby Walk, viene ora presentato in una forma diversa, con un nuovo cast e un allestimento completamente rinnovato. Liv Ferracchiati dice presentando il lavoro: «La storia che viene raccontata è quella di uno scrittore trentenne che cerca il suo posto nel mondo. Una collocazione che si attua nella relazione con l'altro e nell'emancipazione dalla madre. La scrittura è lo strumento attraverso il quale performa sé stesso inventando nuove possibilità, creando cortocircuiti di convenzione. Tra le sue parole, nel modo di veicolarle, e in quelle delle due donne chi si relazionano a lui vedremo franare molti degli stereotipi maschili più tossici. Il lavoro è un invito a pensare noi stessi come autori della nostra "forma", concependo i nostri tasselli identitari non come una gabbia, ma come strumenti per comunicare con l'altro».

regia Liv Ferracchiati

interpreti Liv Ferracchiati
Chiara Leoncini
Renata Palminiello
Petra Valentini

scene Giuseppe Stellato
costumi Laura Dondi
luci Giacomo Maretelli Priorelli
suono Spallarossa
aiuto regia Anna Zanetti

produzione
Teatro Nazionale di Genova
Centro Teatrale MaMiMò
Marche Teatro, Teatro Stabile
di Torino - Teatro Nazionale

1 — 6 aprile
Sala Mercato

martedì, mercoledì, venerdì
ore 20.30
giovedì, sabato ore 19.30
domenica ore 16

biglietti
16 euro
Under30 11 euro

Kai nel cuore del blu

di Davide Del Grosso



© Camilla Canalini

Kai e il suo cane sono in vacanza al mare ma si annoiano, fino a quando si accorgono di un suono misterioso, che proviene dal fondo del mare e decidono di volerne sapere di più. Inizia così un viaggio avventuroso, tra granchi confusionari, balenieri ottusi, mostri di spazzatura che tentano di imprigionarli e un pellicano che proverà a metterli fuori rotta. La destinazione è il fondo del mare, il cuore del blu.

La magia del teatro di figura, attraverso la tecnica dell'animazione su nero, ci restituisce l'incanto delle profondità marine ma rivela anche i segni dell'impatto umano sull'ambiente.

5 aprile
Teatro Gustavo Modena

sabato ore 16

biglietti
6 euro sino a 14 anni
9 euro adulti

spettacolo consigliato
dai 4 anni

SABATO A TEATRO

coordinamento messa in scena
Giusy Colucci

interpreti Gabriele Bajo
Beatrice Masala, Marco Iacuzio
Ilaria Ferro, Riccardo Paltenghi

scenografia Caterina Berta
luci Marco Zennaro

produzione Teatro del Buratto



102

103



© Serena Serrani

L'Empireo

da *The Welkin* di Lucy Kirkwood

TNG

L'Empireo della grande drammaturga inglese Lucy Kirkwood, autrice di testi di notevole interesse e grande successo, ha debuttato al National Theatre di Londra all'inizio del 2020. «È un testo – dichiara la traduttrice Monica Capuani – estremamente monumentale e ambizioso. Ambientato nell'Inghilterra rurale, racconta la storia di una giuria di dodici donne convocate da un giudice che non può giustiziare per omicidio una ragazza perché si dichiara incinta. La giuria dovrà decretare la verità di questa affermazione». Aggiunge la regista, Serena Sinigaglia: «Amo l'epica, amo la corallità, amo la sfumatura tragicomica: *L'Empireo* è tutto questo insieme. È un testo contemporaneo ambientato nel marzo del 1759, e racconta una storia avvincente. Ma non basta ancora: è il primo testo in cui mi imbatto che affronta le tematiche di genere senza concedere nulla alla retorica e alla banalità».

8 — 13 aprile
Teatro Gustavo Modena

martedì, mercoledì, venerdì
ore 20.30
giovedì, sabato ore 19.30
domenica ore 16

biglietti
primo settore 30 euro
secondo settore 20 euro
Under30 14 euro

traduzione Monica Capuani
e Francesco Bianchi
regia Serena Sinigaglia

interpreti Giulia Agosta
Alvise Camozzi, Matilde Facheris
Viola Marietti
Francesca Moscatello
Marika Pensa, Valeria Perdonò
Maria Pilar Pérez Aspa
Arianna Scommegna
Chiara Stoppa, Anahì Traversi
Arianna Verzeletti, Virginia Zini
Sandra Zoccolan

produzione
Teatro Nazionale di Genova
Teatro Carcano
Teatro Stabile di Bolzano
LAC - Lugano Arte Cultura
Teatro Bellini di Napoli



Moby Dick alla prova

di Orson Welles da Herman Melville

Una compagnia d'attori prova il *Re Lear* di Shakespeare: emergono caratteri, attitudini, sentimenti di ogni interprete. Ma il regista cambia, decide di dedicarsi al *Moby Dick* di Herman Melville. È l'idea che ebbe, a metà anni Cinquanta, un genio come Orson Welles, che volle legare la tragedia di Shakespeare al dramma di Melville.

Allestito per la prima volta in Italia nel 2022, *Moby Dick alla prova*, con la regia di Elio De Capitani è elegante e corale, potente e commovente. Uno spettacolo, come scrive Anna Bandettini su Repubblica, «fatto di ombre e non di buio, di canti e non di urla (belle le musiche di Mario Arcari), di senso dell'abisso più che di morte e una regia nitida, semplice nei costumi (di Ferdinando Bruni), sorprendente come nella scena finale della balena che non c'è ma che pure si vede, corale nella partecipazione dei bravi attori. E ovviamente Elio De Capitani, sinistro e malinconico dominatore, cioè Achab».

10 — 13 aprile
Teatro Ivo Chiesa

giovedì, sabato ore 19.30
venerdì ore 20.30
domenica ore 16

biglietti
primo settore 30 euro
secondo settore 20 euro
Under30 14 euro

traduzione Cristina Viti
regia Elio De Capitani

interpreti Elio De Capitani
e Cristina Crippa
Angelo Di Genio, Marco Bonadei
Enzo Curcurù, Alessandro Lussiana
Massimo Somaglino
Michele Costabile, Giulia Viana
Vincenzo Zampa, Mario Arcari

costumi Ferdinando Bruni
musiche dal vivo Mario Arcari
direzione del coro
Francesca Breschi
maschere Marco Bonadei
luci Michele Ceglia
suono Gianfranco Turco

produzione Teatro dell'Elfo
Teatro Stabile di Torino -
Teatro Nazionale



104



© Roberto Rognoni

105

Con la testa fra le nuvole

dei Fratelli Caproni

Teatro, mimo e clownerie per celebrare il potere dell'immaginazione e dell'amicizia. La storia è quella di Antonio De Colli e Gino Elica, due buffi sognatori senza età con un'idea fissa: volare. Entrambi sanno tutto degli aerei e conoscono a memoria le grandi imprese dei piloti del passato. Si divertono a imitare il rumore del motore e le voci delle torri di controllo, a immaginare di sfrecciare vicino al sole, a simulare battaglie aeree e atterraggi di fortuna sulle candide nubi.

Le diverse personalità dei due amici danno luogo a qualche spassoso litigio ma su tutto prevale un'amicizia inossidabile. Al punto che alla fine, quando per uno di loro si presenterà l'opportunità di pilotare un vero aereo, preferirà rinunciare, per continuare a volteggiare insieme con la testa fra le nuvole.

12 aprile
Teatro Eleonora Duse

sabato ore 16

biglietti
6 euro sino a 14 anni
9 euro adulti

SABATO A TEATRO

regia, interpretazione
scene e costumi
Alessandro Larocca
e Andrea Ruberti

musiche Gipo Gurrado

produzione Quelli di Grock



**spettacolo consigliato
dai 6 anni**

© Marcella Foccardi



© Andrea Macchia

Wonder Woman

di Antonio Latella e Federico Bellini

Nel 2015, ad Ancona, una ragazza è con vittima di uno stupro di gruppo. Con una sentenza che suscitò molto scalpore, le giudici della Corte d'Appello decisero di assolvere gli imputati con motivazioni quantomeno discutibili. Secondo le giudici, la ragazza risultava "troppo mascolina" per essere attraente e causa di violenza sessuale. La Corte di Cassazione, fortunatamente, ha ribaltato il giudizio condannando i ragazzi autori dello stupro; eppure rimane nella memoria un giudizio emesso per ragioni che fanno riferimento all'estetica della vittima, come fosse colpevole del proprio aspetto.

Lo spettacolo di Antonio Latella e Federico Bellini, si muove da questa vicenda ripercorrendone i contenuti essenziali e affidando a quattro giovani donne, mirabili performer, il racconto, immaginato e teatralizzato, del caso giudiziario.

15 — 16 aprile
Sala Mercato

martedì, mercoledì
ore 20.30

biglietti
primo settore 30 euro
secondo settore 20 euro
Under30 14 euro



regia Antonio Latella

interpreti
Maria Chiara Arrighini
Giulia De Renzi, Chiara Ferrara
Beatrice Verzotti

costumi Simona D'Amico
musiche e suono
Franco Visioli
movimenti
Francesco Manetti
e Isacco Venturini

produzione
TPE - Teatro Piemonte Europa
in collaborazione con
Stabilemobile

106

107

D'oro sesto senso partigiano

TNG

da un'idea di Gad Lerner e Laura Gnocchi

D'oro è la storia di una generazione di giovani che nel 1945 liberò l'Italia dall'incubo del nazifascismo. Uomini e donne coraggiose e ribelli, dotati di un forte senso di collettività, che scelsero di abbandonare le proprie abitazioni o di abbracciare l'attività clandestina per combattere il nemico e cambiare il corso della storia. Partendo dai meravigliosi racconti di quei ribelli, raccolti da Gad Lerner e Laura Gnocchi nel libro *Noi Partigiani*, il Teatro Nazionale di Genova, a 80 anni dal quel fatidico 25 aprile 1945, dà vita ad un articolato progetto culturale che

prevede anche un'installazione site-specific e un percorso partecipato, dedicato alla Liberazione, per omaggiare le storie di quelli eroi silenziosi, per riaffermare l'importanza della Costituzione Italiana, nata proprio dalla lotta partigiana, e tramandare quella memoria luminosa alle future generazioni.

drammaturgia e regia Giorgina Pi
direzione artistica
Davide Livermore

produzione
Teatro Nazionale di Genova

progetto realizzato
con il patrocinio di ANPI



EVENTO SPECIALE

25 aprile
Teatro Ivo Chiesa

venerdì ore 20.30

biglietti
primo settore 40 euro
secondo settore 25 euro
Under30 14 euro

Lazarus

di David Bowie e Enda Walsh



© Fabio Lovino

Un evento teatrale e musicale di straordinaria forza e assoluta originalità. *Lazarus*, considerato «il regalo d'addio di David Bowie al mondo», è un travolgente e per certi versi struggente pezzo di “teatro musicale”, scritto dalla rockstar poco prima della sua scomparsa insieme al drammaturgo irlandese Enda Walsh. In scena un ricchissimo cast di 11 performer e 7 musicisti, tra i migliori della scena musicale italiana. E, nel ruolo del protagonista Newton, uno dei nomi di punta della musica italiana: Manuel Agnelli, cantautore e storico frontman degli Afterhours. Al suo fianco, una cantautrice e polistrumentista potente e incisiva come Casadilego.

Nel *Lazarus* diretto da Malosti musica, arte visiva, teatro, danza e video, arte si fondono per dar vita a una esperienza di “teatro totale”, in cui gli artisti sono i medium di uno straordinario flusso di energia.

30 aprile — 3 maggio
Teatro Ivo Chiesa

mercoledì, venerdì ore 20.30
giovedì, sabato ore 19.30

biglietti
primo settore 40 euro
secondo settore 25 euro
Under30 14 euro

fuori
abbonamento

108

uno spettacolo di Valter Malosti
interprete Manuel Agnelli

orchestrazioni e arrangiamenti originali Henry Hey
progetto sonoro GUP Alcaro
scene Nicolas Bovey
costumi Gianluca Sbicca
luci Cesare Accetta
video Luca Brinchi
e Daniele Spanò
cura del movimento Marco Angelilli
coreografie Michela Lucenti
cori e pratiche della voce Bruno De Franceschi
maestro collaboratore Andrea Cauduro

produzione Emilia Romagna
Teatro ERT / Teatro Nazionale
Teatro di Roma - Teatro Nazionale
in coproduzione con
Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale
Teatro di Napoli - Teatro Nazionale
LAC Lugano Arte e Cultura

In accordo con Robert Fox and Jones/Tintoretto Entertainment e New York Theatre Workshop per gentile concessione di Lazarus Musical Limited in accordo con Arcadia & Ricono Srl. *Lazarus* ha debuttato per la prima volta Off-Broadway al New York Theatre Workshop il 7 dicembre 2015.

109

Prende spunto dalla celebre favola di Pinocchio il nuovo spettacolo di Teatro Necessario, di cui è protagonista la Compagnia Scatenati, formata dagli attori detenuti della Casa Circondariale di Genova Marassi. I personaggi più iconici delle pagine di Collodi si mescolano con quelli del teatro greco o shakespeariano, dentro un collage di frammenti derivanti dalla drammaturgia classica e da quella contemporanea, da episodi di cronaca e di vita quotidiana.

Sentinella, a che punto è la notte?

Sogni, visioni, evasioni e ricordi

Dopo due decenni di attività e venti spettacoli realizzati, l'associazione Teatro Necessario celebra questo anniversario nel ricordo di Sandro Baldacci, regista teatrale e anima dell'associazione, con questa nuova produzione nella quale verranno rievocati personaggi e testi delle sue regie più significative.

drammaturgia e regia
Carlo Orlando ed Eva Cambiale

interpreti Gli attori detenuti
della Casa Circondariale
di Genova Marassi

scene e costumi
Francesca Marsella
musica Mattia Baldacci
luci Massimiliano Gioia

produzione
Teatro Necessario APS
Compagnia Scatenati



© Roberto Materassi

7 maggio
Teatro Ivo Chiesa

mercoledì ore 20.30

biglietti 15 euro
ridotto 12 euro

fuori
abbonamento



Area52

di Emanuela Belmonte

Un oggetto non identificato, probabilmente di origine aliena, è caduto dal cielo. Una scienziata americana della NASO viene inviata sul luogo dell'impatto per esaminarlo con sofisticatissime apparecchiature. Si tratta di un messaggio inviato da popolazioni extraterrestri? Cosa vorranno dire all'umanità? *Area52* è un gioco fantascientifico che porta gli spettatori in un universo popolato da alieni verdi e navicelle spaziali di carta stagnola. Uno spettacolo in cui la clownerie si unisce alla musica dal vivo, eseguita con clarinetto, loopstation e il misterioso theremin (pochi sanno come funziona questo misterioso strumento, ma il suo suono è tipicamente interstellare!). Il risultato è un'intelligente parodia di film celebri come *Alien* e *Mars Attacks*, che sfocia in puro divertimento collettivo.

10 maggio Semplicemente Parco, Pegli

sabato ore 16

biglietti
6 euro sino a 14 anni
9 euro adulti

SABATO A TEATRO

consulenze registiche
Valeria Sacco, Emanuele Avallone
André Casaca

interprete Emanuela Belmonte

musiche originali eseguite
dal vivo Emanuela Belmonte
consulenza scenografica
Eva Miškovičová
creature di scena e scenografie
Emanuela Belmonte

produzione Compagnia della
Settimana Dopo



© Eva Miškovičová

110

spettacolo consigliato
dai 6 anni



© Squeasy Film

111

Acoustic Night 25

di Beppe Gambetta

Quello con *l'Acoustic Night* è un appuntamento con la grande musica che da oltre due decenni attira al Teatro Ivo Chiesa pubblico di diverse generazioni proveniente da tutta Italia e non solo. Un concerto spettacolo che nasce da incontri musicali inediti tra artisti di origini e culture diverse. Quest'anno, in occasione del 25° anniversario, Beppe Gambetta, maestro indiscusso della chitarra acustica, ospiterà sul palco grandi musicisti, regalandoci un'edizione ricca di duetti speciali e guest star.

Ogni *Acoustic Night* regala l'opportunità non solo di ascoltare alcune rarità di musica indipendente, ma anche di assistere ad intensi assolo e potenti ensemble: un mosaico di suoni in cui ogni tessera combacia con l'altra grazie al potere della musica.

regia Beppe Gambetta
e Federica Calvino Prina

interpreti Beppe Gambetta
e i suoi ospiti

15 – 17 maggio Teatro Ivo Chiesa

giovedì, venerdì, sabato
ore 20.30

biglietti
primo settore 40 euro
secondo settore 25 euro
under30 14 euro

CMR Big Band in concerto

con Dado Moroni

È una star internazionale come Dado Moroni l'ospite d'onore del tradizionale concerto organizzato dal Circolo Musicale Risorgimento sul palco del Teatro Gustavo Modena. Lo straordinario pianista, che nella sua carriera ha suonato con giganti quali Chet Baker e Dizzy Gillespie, è il protagonista di una serata tributo al leggendario Duke Ellington, a 50 anni dalla sua morte.

A dialogare con Dado Moroni tutta l'energia della C.M.R. Big Band, l'ensemble jazz diretto dal Maestro Alessandro Favaro, in cui confluiscono sia elementi dell'Orchestra Filarmonica di Sampierdarena, sia giovani allievi della Scuola Cesare Marchini. Il concerto è il fulcro dei festeggiamenti per il 130° anniversario della fondazione del Circolo Musicale Risorgimento. Come sempre, l'incasso della serata è interamente devoluto al Comitato RUDI Onlus.

dirige il concerto il Maestro
Alessandro Favaro
produzione
Circolo Musicale Risorgimento APS



17 maggio
Teatro Gustavo Modena

sabato ore 21

biglietti
16 euro

fuori
abbonamento

112

HAI UN ABBONAMENTO AL TEATRO NAZIONALE DI GENOVA?
Viaggia a zero emissioni: per te il Club Elettra è gratis (anziché 39€) e ti dà uno sconto del 15% sulle tariffe car sharing oltre all'accesso a convenzioni e campagna Fidelity.
Per entrare subito nel Club registrati su www.elettracarsharing.com e scrivi a clienti@elettracarsharing.com indicando il tuo codice di abbonamento al Teatro Nazionale.

ELETTRA CAR SHARING È MOBILITY PARTNER DEL TEATRO NAZIONALE DI GENOVA



UNA STORIA DI GUSTO

Feste a Palazzo



Da oltre 70 anni, Rossi 1947 continua a incantare con le migliori specialità gastronomiche italiane e internazionali, garantendo spedizioni veloci e sicure.

Palatifini.it



+39 010 503 239 +39 324 601 87 04

www.palatifini.it



@gecamcom

CAMERA DI COMMERCIO
DI GENOVA

PALAZZO TOBIA PALLAVICINO

Via Garibaldi 4, 16124 Genova

www.ge.camcom.gov.it

Tre stazioni radiofoniche con identità chiare e un'unica missione:
informare e intrattenere la Liguria.

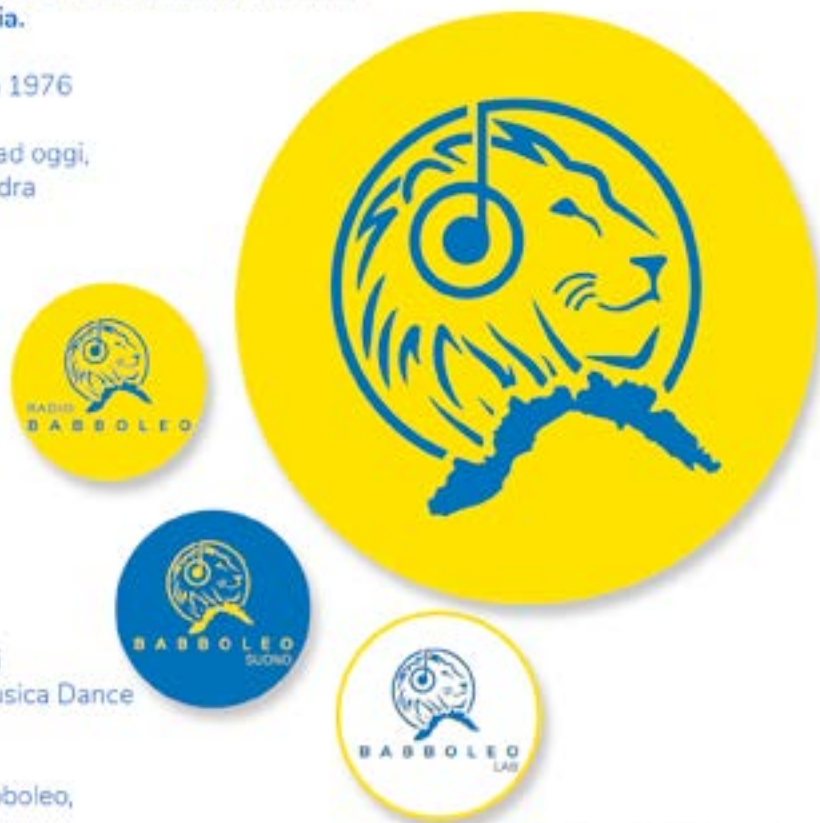
Radio Babboleo, nata nel maggio 1976
è la radio ligure n° 1.
La migliore musica dagli anni '90 ad oggi,
l'intrattenimento della nostra squadra
di conduttori e l'informazione
della redazione.

Babboleo Suono, nata nel 1998,
propone il migliore vintage
mix anni '70, '80
e con un po' di anni '60.

Babboleo LAB, nata nel 2021
è la stazione del tempo presente
dedicata ai giovani.
Suona solo musica attualissima
italiana ed internazionale.
La formula IDU prevede 20 minuti
di musica Italiana, 20 minuti di musica Dance
e 20 minuti di musica Urban.

E' il **Gruppo Babboleo**: Radio Babboleo,
Babboleo Suono e Babboleo LAB.

Scoprilo su Babboleo.it



capurro
DAL 1901 RICEVIMENTI



QUANDO C'È UNA
STORIA



CAPURRORICEVIMENTI.COM - INFO@CAPURRORICEVIMENTI.COM
PASSO DELLO ZERBINO 1, 16122 GENOVA - 010 3628033-3773514

OFFIN[®]
Green Solutions

- NOLEGGIO, ASSISTENZA E CONSULENZA

- DISPLAY INTERATTIVI DIGITAL SIGNAGE

- MATERIALI DI CONSUMO

- STAMPA DIGITALE

- GRANDE FORMATO

- INTERIOR DESIGN HOME&OFFICE

WWW.OFFIN.IT - INFO@OFFIN.IT
CELL. 335351471

*Di amo vita ai vostri sogni
nella nostra location o dove vuoi tu*


WELCOME
RICEVIMENTI

Da oltre 30 anni offriamo un catering e un servizio di altissima qualità, dove ogni sapore, ogni profumo e ogni colore sono studiati per essere semplicemente perfetti.

Ci dedichiamo ai nostri clienti creando insieme a loro la soluzione più adatta e concordando in modo sinergico ogni aspetto dell'evento, per offrire momenti unici. Grazie ad un team dinamico e di grande professionalità, oggi siamo in grado di organizzare eventi costruiti su misura, "da due a mille persone... e oltre". Ci rivolgiamo ad aziende, istituzioni, operatori e privati con un'attenzione particolare nella cura del singolo dettaglio.

Tradizione, creatività e dinamicità: ecco quello che ci contraddistingue! Un servizio su misura costruito intorno alle esigenze ed alle aspettative del cliente.

LA NOSTRA VILLA

Palazzo della Torre è una dimora storica e antica residenza nobile in via Romana di Quarto 103, a Genova. Qui gli ospiti vengono accolti in un ambiente esclusivo, da prima nel verde della macchia mediterranea in un parco circondato da palme e giardini, e all'interno del Palazzo in saloni decorati con affreschi ricchi di storia. L'ingresso al parco e al Palazzo è riservato ed offre ampio e comodo parcheggio.



Welcome Ricevimenti srl
Corso Belvedere 18r
16149 Genova
info@welcomericevimenti.it
Tel. 010 8540849
Cell. 335 7528563
335 7528564

La natura è tutto il nostro mondo.



Da oltre 30 anni ci prendiamo cura del mondo marino. È il nostro impegno, la nostra natura.
Vieni a vivere l'Acquario con noi!

 **ACQUARIO
DI GENOVA**
VIVA, LA NATURA!

acquariodigenova.it

dal 1969 a casa tua
“Ligure nel cuore”



PRODUZIONE ARTICOLI
CASALINGHIE PER LA
PULIZIA DOMESTICA
scopri di più su parodieparodi.it



c'è aria di casa



**Le Soluzioni nascono
da un'esigenza.
Che va compresa,
sostenuta
e sviluppata.**



Partner



Software Gestionale/Erp Sviluppo App/Web App
Sicurezza Informatica Servizi Cloud



mentelocale
eventi e catering

*Mentelocale
un "altro" catering*

Mentelocale - eventi e catering -
propone i suoi servizi per attività aziendali
e momenti di festa privati
nei suoi locali o in location a vostra scelta.

Info, proposte o preventivi: commerciale@mentelocale-bistrot.it
010 5959648 | www.mentelocale-bistrot.it

SCOPRI,
VIVI,
CONDIVIDI

 mentelocale.it



happy  ticket

FELICI DI
FARLO
ACCADERE



Biglietti

primo settore 40 euro
secondo settore 25 euro

➔ *Un perdente di successo, Ciarlatani, La locandiera, kind of Miles, I ragazzi irresistibili Amleto², Il romanzo della Bibbia L'uomo più crudele del mondo, Pirandello trilogia di un visionario, Mein Kampf Pignasecca e Pignaverde Otello di precise parole si vive D'oro - sesto senso partigiano La buona novella, Lazarus Acoustic Night 25*

primo settore 30 euro
secondo settore 20 euro

➔ *Roberto Zucco, Libertà obbligatoria, Medea assolo, 1984, Alfonsina Alfonsina Natale in casa Cupiello, L'avaro Don Giovanni, Capitolo due Edipo Re, Delirio a due Sarabanda, Lettere a Bernini Il malloppo, Franciscus, Graces Cassandra, La grande magia Il rito, Fedra, Too Late, Crisi di nervi, Equus, Tragùdia, L'Empireo Moby Dick alla prova Wonder Woman*

posto unico 16 euro
under30 11 euro

➔ *La mecánica del alma La decapitazione di Marco Gualco, Futuro anteriore, Big in Korea, La traiettoria calante, La costanza della mia vita, Chi ha ucciso Adriana Lecouvreur? Out of the Blue La piedra de Madera, Come trattenere il respiro Stabat Mater, To rave CMR Big Band, gli spettacoli del Festival dell'Eccellenza al Femminile (escluso Alfonsina Alfonsina)*

Il giro di vite / The Turn of the Screw

Doppio spettacolo

Adattamento in prosa dal racconto di Henry James e opera di Benjamin Britten

➔ Biglietto per i due spettacoli prosa e opera nella stessa sera (12, 13, 16, 18 e 20 ottobre)
primo settore 80 euro
secondo settore 50 euro
under30 settore unico 40 euro

➔ Con gli abbonamenti del Teatro Nazionale di Genova o del Teatro Carlo Felice
primo settore
un tagliando + 40 euro
secondo settore
un tagliando + 25 euro

➔ Biglietto per le serate con il solo spettacolo di prosa (15 e 19 ottobre / 22 - 27 ottobre)
primo settore 40 euro
secondo settore 25 euro
under30 settore unico 14 euro

➔ Con gli abbonamenti del Teatro Nazionale di Genova
un tagliando

➔ Over65
posto unico 20 euro

➔ Tandem
2 biglietti per la prima
posto unico 34 euro

➔ Under30
posto unico 14 euro

➔ Carta Giovani Nazionale
posto unico 12 euro

➔ *Sentinella, a che punto è la notte?*
posto unico 15 euro
ridotto 12 euro

➔ Capodanno a teatro
Brûler d'envie(s)
platea 40 euro
galleria 30 euro
250 biglietti saranno riservati agli abbonati del Teatro Nazionale di Genova

➔ Concerto Jack Savoretti
da 40 a 75 euro

➔ Concerto Mario Biondi
da 36.80 a 57.50 euro

➔ Concerto Rockets
da 34.50 a 48.30 euro

➔ Sabato a teatro
Rassegna di teatro ragazzi
9 euro
sino a 14 anni 6 euro



Tante formule diverse per risparmiare sino al 60% sul prezzo del biglietto singolo. E con gli abbonamenti ricaricabili, se vuoi, puoi aggiungere ulteriori spettacoli in un secondo momento, diluendo così la spesa nell'arco della stagione.

Abbonamenti

Ricaricabili

Per tutti

15 spettacoli 180 euro
con 3 produzioni TNG
ricarica 4 spettacoli 40 euro

8 spettacoli 120 euro
con 2 produzioni TNG
ricarica 4 spettacoli 56 euro

Dedicati

6 spettacoli under30
60 euro
ricarica 3 spettacoli 24 euro

**9 spettacoli
over65, insegnanti, aziende
e associazioni convenzionate**
108 euro
con 2 produzioni TNG
ricarica 4 spettacoli 56 euro

Solo online

8 spettacoli
108 euro
acquisti e prenoti
esclusivamente online
non ricaricabile

- Tutti gli abbonamenti sono a posto unico (cioè, possono essere utilizzati indifferente per il primo o secondo settore delle nostre sale) e possono essere gestiti autonomamente online senza alcun costo aggiuntivo.

A differenza degli abbonamenti classici, le Carte sono come un carnet di biglietti, che possono essere utilizzati liberamente da più persone per lo stesso spettacolo, anche nella stessa sera.

Carte a ingresso

Per tutti

Carta 10 ingressi
180 Euro
Per tutti, senza alcuna limitazione

Carta Sabato a teatro
8 ingressi 48 euro
validi per la rassegna di teatro ragazzi
Sabato a teatro

Dedicate

Carta Università
8 ingressi 72 euro
riservata a chi studia o lavora all'Università di Genova e iscritti UniGeSenior
valida per le repliche delle ore 19.30

Carta Scuola
10 euro a ingresso
modulabile da 2 a 10 ingressi

ideale per i docenti che desiderano portare gli studenti a teatro la sera

Per informazioni e prenotazioni Ufficio Rapporti con le Scuole a.balestra@teatronazionalegenova.it s.frattini@teatronazionalegenova.it

Informazioni
pratiche

Le sale

Teatro Ivo Chiesa
Viale Duca Amedeo d'Aosta
Genova

Teatro Eleonora Duse
via Bacigalupo 6, Genova

Teatro Gustavo Modena
e Sala Mercato
Piazza Modena 3, Genova

Orari spettacoli

martedì, mercoledì, venerdì
ore 20.30
giovedì e sabato ore 19.30
domenica ore 16
lunedì riposo
(salvo diversa indicazione)

Teatro Nazionale di Genova
Direzione e uffici
Piazza Borgo Pila 42
Genova

Dove acquistare

in biglietteria
Teatro Ivo Chiesa
Teatro Eleonora Duse
Teatro Gustavo Modena
dal martedì al sabato
ore 15 - 19.30
o fino all'inizio dello spettacolo
domenica ore 15 -18
solo in presenza di spettacolo

al telefono
010 5342 400
dal martedì al sabato
ore 10-13 e 15-18

biglietteria online
teatronazionalegenova.it

Acquistare biglietti
e abbonamenti tramite
il nostro sito
è semplice e veloce.
Inoltre, facciamo tutto
il possibile per ridurre
al minimo le commissioni.

Crea un tuo account
e potrai gestire
l'abbonamento senza
costi aggiuntivi, stampando
o salvando sullo smartphone
i biglietti degli spettacoli,
senza dovere passare
dalla biglietteria.

A teatro a Sampierdarena con la navetta

Per gli spettacoli che si svolgono
al Teatro Gustavo Modena
e alla Sala Mercato il mercoledì
sera è disponibile una navetta
andata e ritorno dal
Teatro Ivo Chiesa.
Prenotala presso le nostre
biglietterie o al numero 010
5342 400 (attivo dal martedì
al sabato ore 10-13 e 15-18)

Il servizio è gratuito grazie
al sostegno di A.Se.F.

Hai bisogno di consigli
o informazioni?
Saremo felici di aiutarti

Contattaci 010 5342 720
teatro@teatronazionalegenova.it

teatronazionalegenova.it

Seguici



PER SEMPRE INSIEME

CREMAZIONE ETICA ED AFFIDO CENERI
DEL TUO FEDELE AMICO

ASEF FOR PETS TEL. 010 2915303



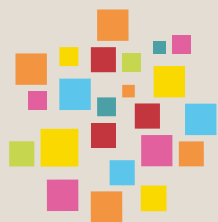
DAL 1909
LE ONORANZE FUNEBRI
DEI GENOVESI.

Rita & Zahara



EVOLUZIONE NATURALE

Scopri lo shopping a un nuovo livello



FIUMARA
my shopping my fun
N°1 IN LIGURIA



dæfne
L'ESTASI ODDOROSA



Dæfne esprime una nota libera e carismatica, dalla personalità ipnotica costruita sul fascino dei suoi contrasti.

Scopri tutta la Linea completa di prodotti.

BOUQUET:
FLORIENTAL - CIPRIATO - LEGNOSO



CR
CAMBIASO RISSO
UNO
TUTTI
CENTOMILA



Gino, cliente.

Sandra, socia.

Fabrizio, lavoratore.

**Alle società
per azioni
preferiamo
le azioni
per la società.**



Energie per la cultura



Essere sostenibili non è solo lavorare ogni giorno per la transizione ecologica dei nostri territori, è anche creare valore per le nostre comunità attraverso le passioni che ci mettono in movimento.

Per questo, come Gruppo Iren, sosteniamo Fondazioni, Teatri e iniziative culturali dall'impronta green, per dare forma al domani ogni giorno.

www.gruppoiren.it

iren